

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 23 APRILE 2010

N. 73



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 861

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 57 “Formazione delle professioni sociali” - Approvazione Protocollo d’intesa con l’Università “Federico II” di Napoli, per la valorizzazione delle professionalità acquisite attraverso master di II livello.

Pag. 12110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 864

PON “Reti e Mobilità 2007-2013” - “Realizzazione Interporto Regionale della Puglia in Bari - località Lamasinata - Fascio di Presa in Consegna”. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2010 in termini di competenza e di cassa.

Pag. 12116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 896

D.L. n. 7/2007, art. 9 convertito in legge n. 40/2007 e L.R. n. 1/2008, art. 28. Approvazione del modello elettronico ed elaborato tecnico ai fini della presentazione delle Comunicazioni di Iscrizione, modificazione e cancellazione dall’Albo Imprese Artigiane, attraverso la “comunicazione unica” approvata con D.P.C.M. 6 maggio 2009.

Pag. 12118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 897

Variazione di bilancio fra capitoli della medesima U.P.B. ex art. 42, comma 2, L.R. 28/2001 e s.m.i.. Servizio di integrazione scolastica dei disabili. Contributi agli Enti che si occupano dell’integrazione scolastica dei minorati della vista.

Pag. 12134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 898

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio sui capitoli 2050571 della parte entrata e 961070 della parte spesa.

Pag. 12136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 907

Interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/07/2009. Istituzione di nuova unità previsionale di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2010.

Pag. 12139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 919

Contratto Rep. N. 9455/2008. Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR). Approvazione Relazione Pianificazione di Progetto e Piano di Comunicazione.

Pag. 12140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 923

Legge 350/2003 - art. 4, comma 180 - D.G.R. 1595/2005 - Accordo di Programma integrativo e modificativo dell’Accordo sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 07/12/2005 - Decreto ministeriale n. 4866 del 21.12.2009 - Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia.

Pag. 12188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 924

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale “Norme per l’abitare sostenibile (art. 9 e 10 L.R. 13/2008) - Specificazioni in merito alla DGR 2272/2009.

Pag. 12189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 marzo 2010, n. 925

L. 09/12/98, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2010. Aumento di stanziamento.

Pag. 12192

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 861

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 57 "Formazione delle professioni sociali" - Approvazione Protocollo d'intesa con l'Università "Federico II" di Napoli, per la valorizzazione delle professionalità acquisite attraverso master di II livello.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.sa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, sulla "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed il relativo Regolamento di attuazione (n. 4/2007 e successive modifiche e integrazioni), definiscono un complesso di interventi e prestazioni sociali a favore delle comunità locali finalizzato a garantire la qualità della vita e dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari;
- in questa prospettiva, appare determinante il ruolo delle professioni sociali e sociosanitarie che implementano i processi di realizzazione del *welfare* regionale;
- In proposito, l'articolo 57 della stessa legge regionale 19/2006, sancisce che "*la formazione degli operatori costituisce strumento per la promozione della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi del sistema integrato, per l'integrazione professionale e per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale*".

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Sociale costituisce, nel modello di *welfare* pugliese, una delle professioni centrali del

sistema dei servizi alla persona e che la normativa regionale valorizza la figura dell'assistente sociale per il ruolo che svolge nell'accesso universalistico ai servizi sociali territoriali, nella valutazione professionale del bisogno, nella promozione e l'organizzazione dei servizi.

- La Giunta Regionale ha già approvato, con propria deliberazione n. 743 del 5 maggio 2009, un protocollo di intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, con le medesime finalità rappresentate alla base del presente provvedimento;
- L'Università "Federico II" di Napoli - Facoltà di Sociologia ha attivato un Master di II livello denominato "Politiche e Sistemi Sociosanitari: organizzazione management e coordinamento", al cui interno ha adottato specifiche iniziative volte a migliorare e valorizzare la qualità formativa anche dei giovani laureati pugliesi.
- E' ritenuto opportuno sostenere un processo formativo complesso che investe la molteplicità dei Servizi socio-sanitari pubblici e di Terzo Settore del sistema di *welfare* della Puglia che in Italia ha una consolidata tradizione.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Protocollo di Intesa (che costituisce parte integrante del presente atto - allegato A) fra Regione Puglia ed L'Università "Federico II" di Napoli, Facoltà di Sociologia - Direzione del Master di II livello denominato "Politiche e Sistemi Sociosanitari: organizzazione management e coordinamento", finalizzato a valorizzare il percorso conoscitivo anche dei laureati pugliesi e le esperienze di stage post-laurea dei laureati in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi.

Tale provvedimento consentirebbe di arricchire il quadro delle collaborazioni interistituzionali tra Regione Puglia e atenei meridionali proprio con la finalità di valorizzare le nuove professionalità pugliesi nell'ambito della programmazione e della organizzazione dei servizi sociali, a livello regionale e locale.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento (Allegato A) fra Regione Puglia, e l'Università "Federico II" di Napoli, Facoltà di Facoltà di Sociologia - Direzione del Master di II livello denominato "Politiche e Sistemi Sociosanitari: organizzazione management e coordinamento", finalizzato a valorizzare il tirocinio formativo degli studenti pugliesi del Master di II livello citato;
- di delegare l'Assessore regionale alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi migratori alla sottoscrizione del Protocollo di intesa, in rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

***Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità***

Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Allegato A

“PROTOCOLLO DI INTESA

**PER LA PROMOZIONE DEL TIROCINIO DIDATTICO E DEGLI STAGE
POST LAUREA DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI DEI CORSI DI
STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE DELL'UNIVERSITA' "FEDERICO II"
DI NAPOLI**

(L 39 e LM 87)

”

Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA PROMOZIONE DEL TIROCINIO DIDATTICO E DEGLI STAGE
POST LAUREA DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI DEI CORSI DI
STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE DELL'UNIVERSITA' "FEDERICO II"
DI NAPOLI
(L 39 e LM 87)

Il giorno..... del mese di dell'anno alle ore.....
presso la, via n. Bari,
tra

la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà Sociale, rappresentata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela, nata a Conversano il 7/11/1970, con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15;

e
l'Università "Federico II" di Napoli, Facoltà di Sociologia, rappresentata dal Direttore del Master di II livello denominato "Politiche e sistemi sociosanitari: organizzazione, management e coordinamento", prof. _____, nato a _____ il _____, con sede in Napoli, Via _____;

Premesso che

L'esperto in programmazione degli interventi sociali costituisce, nel modello di welfare pugliese, una delle professioni centrali del sistema di programmazione dei servizi alla persona. La normativa regionale valorizza questa figura essenziale per l'accesso universalistico ai servizi sociali territoriali, per la valutazione professionale del bisogno, per la promozione e l'organizzazione dei servizi.

Lo stage ha costituito, da sempre, una parte fondamentale del curriculum formativo degli esperti in programmazione e una specificità di questo percorso di studio. La riforma universitaria, che ha visto l'accademizzazione del percorso di studi su due livelli, primo livello e magistrale, ha confermato l'opportunità di proseguire il percorso di studio anche attraverso esperienze di pratico.

La struttura formativa, lo stretto rapporto dei diversi soggetti coinvolti, sia del mondo accademico che delle realtà operative, una precisa definizione dei contenuti sono elementi fondamentali per la programmazione di percorsi di stage di qualità e per l'acquisizione di competenze e conoscenze di base della professione.

La Regione Puglia condivide le finalità del confronto sviluppatosi intorno a questo tema.

Il mondo Accademico meridionale, riconoscendo la centralità di questa figura professionale rispetto alla realizzazione di interventi sui bisogni sociali delle comunità e delle persone, hanno concordato sull'opportunità di dotarsi di strumenti di indirizzo e di condivisione degli impegni reciproci, per facilitare la formazione di professionisti in grado di leggere e intervenire sulla realtà sociale.

Il protocollo di intesa vuole rappresentare uno strumento per far fronte ai rapidi e considerevoli mutamenti dei contesti operativi, dei bisogni sociali e dei contenuti delle professioni sociali.

Infine, l'espletamento dei tirocini concordati fra Università - Enti Locali e Ministeriali permette di aumentare lo scambio circolare fra mondo accademico e realtà operative, in un circuito di reciproco interesse anche per la valorizzazione di ricerche a supporto delle esigenze conoscitive territoriali.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art 1 – Finalità del protocollo

Il presente protocollo è diretto a valorizzare il tirocinio didattico come esperienza formativa per gli studenti di servizio sociale, di primo e di secondo livello, nonché per le esperienze di stage post-laurea dei laureati in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ampliando e qualificando la rete di soggetti interessati a condividerne gli aspetti di contenuto e organizzativi.

E' diretto, altresì, a renderlo:

- a)** funzionale e coerente con le esigenze organizzative e le previsioni normative degli Enti preposti alla programmazione e alla gestione delle politiche sociali, mettendo in relazione le esigenze delle comunità locali con i processi formativi;
- b)** efficace e appropriato nell'apprendimento degli specifici contenuti professionali;
- c)** collegato ai percorsi di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro sociale, attraverso lo strumento degli stage post-laurea.

Art. 2 – Progetto di stage

Le attività dello studente presso la singola sede devono essere sostenute da un preciso progetto formativo anche individualizzato, concordato fra l'Università, l'ente e lo studente.

Il progetto di stage indica gli obiettivi formativi, gli strumenti per raggiungerli, i contenuti orientativi dell'attività prevista per lo studente tirocinante, la durata, la periodicità delle attività, le scadenze prefissate e la verifica dell'acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti professionali.

I progetti di stages devono essere svolti in un arco temporale e con un numero di ore che viene giudicato concordemente idoneo allo svolgimento del progetto stesso.

Art. 3 – Sedi e modalità di svolgimento dello stage

Lo stage non può essere svolto prima di aver effettuato la formazione in aula secondo quanto stabilito dal regolamento didattico del Master .

I soggetti pubblici e privati, nonché gli studi professionali che svolgono, fra i propri compiti istituzionali, attività di servizio sociale o di programmazione e organizzazione dei servizi sociali ed in cui è presente il servizio di programmazione degli interventi sociali possono essere "*sedes*" di stage sulla base di opportune convenzioni con le Università che organizzano i Master di II livello.

Il tirocinio viene svolto all'interno di un ente convenzionato con le Università secondo un progetto formativo e con la supervisione di un Dirigente addetto alla programmazione sociale, formalmente incaricato.

Il supervisore accompagna lo studente nell'apprendimento delle pratiche in situazione e del loro rapporto con i riferimenti teorici sollecitando la riflessività sull'azione professionale.

Ad ogni supervisore non sarà possibile assegnare più di due stagisti per volta.

Al termine dello stage il supervisore provvederà alla stesura di una relazione contenente gli elementi più rilevanti dell'esperienza di stage compiuta dallo stagista, anche in collegamento con la formazione teorico-metodologica.

Art. 4 – L' Università "Federico II" di Napoli

l'Università "Federico II" di Napoli, Facoltà di Sociologia – Direzione del Master di II Livello citato si impegna a:

- coordinare le attività di formazione e monitorare, in itinere, le fasi progettuali, verificando la valenza tecnico - professionale degli stage;
- incentivare particolari momenti formativi – didattici (laboratori – esperienze professionali ecc.....) nel corso degli *insegnamenti caratterizzanti*, avvalendosi di professionisti nell'ambito della programmazione sociale;

- collaborare con gli enti sede di tirocinio per lo sviluppo di ricerche sulle tematiche professionali;
- agevolare la partecipazione dei supervisori didattici a corsi di formazione, aggiornamento o seminari, durante l'a. a. in cui viene svolta l'attività di supervisione;
- assicurare gli stagisti per le attività di stage previste.

Art. 5 – La Regione Puglia

La Regione sostiene e promuove azioni volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dal seguente protocollo, attraverso:

- sviluppo e promozione di collaborazioni con i soggetti firmatari;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione allo stage ed al tirocinio didattico rivolte agli Enti Locali, alle Aziende sanitarie e al mondo del privato sociale;
- sviluppo di progetti di stage e tirocinio didattico volti a monitorare l'implementazione sul territorio di progetti di interesse regionale, attività sperimentali o innovative, attività di programmazione e indirizzo nel settore sociale;
- collaborazione con gli altri soggetti firmatari per la raccolta e lo studio della documentazione sulle esperienze di tirocinio e di stage;
- ospitare, senza oneri a carico dell'Ente medesimo, presso l'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, Servizio Programmazione e Integrazione, un massimo di n. 1 laureati per anno, che siano frequentanti del Master di II livello citato, per uno stage formativo post Master della durata massima di 6 mesi.

Art. 6 – Impegni comuni e validità

Il monitoraggio e la valutazione della realizzazione delle finalità previste dalla presente intesa saranno curati, congiuntamente, dal Presidente del Consiglio Didattico dei Corsi di Studio in Sociologia – Direzione del Master di II Livello denominato "Politiche e sistemi sociosanitari: organizzazione, management e coordinamento" dell'Università "Federico II" di Napoli e dal dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione della Regione Puglia.

Art. 7 Durata del protocollo.

Il presente protocollo ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni, salvo esplicita richiesta di revisione da parte di una o tutte le istituzioni sottoscriventi.

Per:

la Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà sociale
(dr.ssa Anna Maria Candela)

L'Università "Federico II" di Napoli, Facoltà di Sociologia
Direzione del Master di II Livello "Politiche e sistemi
sociosanitari: organizzazione, management e coordinamento"
(prof. _____)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 864

PON “Reti e Mobilità 2007-2013” - “Realizzazione Interporto Regionale della Puglia in Bari - località Lamasinata - Fascio di Presa in Consegna”. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2010 in termini di competenza e di cassa.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Azione 5.3.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V e confermata dal Dirigente di Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 744 del 13.05.2008, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V e ha contestualmente autorizzato il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione a porre in essere le procedure amministrative necessarie all'attuazione dello stesso Programma;
- con la Legge n. 240 del 04.08.1990 sono stati previsti interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci ed in favore dell'intermodalità;
- in data 20.11.2008 è stata firmata una convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e l'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. di Bari per l'ammissione a finanziamento dell'intervento per la realizzazione di un fascio di binari per il collegamento della piattaforma logistica intermodale dell'Interporto dell'adiacente scalo Ferruccio, alla rete nazionale RFI linea Bologna-Lecce con una risorsa pari di € 9.000.000,00
- in data 16.12.2009 è stata firmata una convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per l'ammissione ad un ulteriore finanziamento dell'intervento per la realizzazione di un fascio di binari per il collegamento della piattaforma logistica intermodale dell'Interporto dell'adiacente scalo Ferruccio, alla rete nazionale RFI linea Bologna-Lecce con una risorsa pari di € 16.000.000,00.
- In data 14.12.2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota avente prot. n. 14576/R.U comunicava alla Regione Puglia che

la concessione del prefinanziamento del progetto “per la realizzazione di un fascio di binari per il collegamento della piattaforma logistica intermodale dell'Interporto dell'adiacente scalo Ferruccio, alla rete nazionale RFI linea Bologna-Lecce” pari a € 1.862.000,00 (Iva esclusa) veniva accreditato direttamente alla società Interporti della Puglia S.p.A.

- dovendo dare adempimento a quanto disposto con la citata deliberazione, si propone di procedere alla conseguente variazione in aumento, nella previsione dell'entrata e nella previsione della spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2010 così come di seguito riportato:

Copertura finanziaria ex L.R. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni Variazioni di bilancio in termini di competenza e di cassa

Operare le seguenti variazioni in aumento al bilancio di previsione 2010, laddove l'accertamento di entrata è costituito dalla Convenzione firmata in data 16.12.2009 con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia

PREVISIONE DELLE ENTRATE

Capitolo nuova istituzione

2055005 € **14.138.000,00**

PON “RETE E MOBILITÀ 2007-2013” LINEA DI INTERVENTO I.2.2 SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE NODALI FINALIZZATE ALLA INTERMODALITÀ DELLE MERCI – INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA.

PREVISIONE DELLE SPESE

Capitolo nuova istituzione

554030 € **14.138.000,00**

TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 16.12.2009 ALL'INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA S.P.A. DI BARI - PON “RETE E MOBILITÀ 2007-2013” LINEA DI INTERVENTO I.2.2 SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE NODALI FINALIZZATE ALLA INTERMODALITÀ DELLE MERCI

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria della convenzione, anche in ottemperanza all' art. 4 della stessa, si propone inoltre di autorizzare il Dirigente del Servizio Tra-

sporti, al quale è attribuita la competenza per la fase della realizzazione, ad effettuare impegni e liquidazioni a valere sulla U.P.B. 3.6.2 per il progetto e per l'importo previsto nella convenzione firmata in data 16.12.2009 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 art. 4 comma 4 lettera k

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Azione 5.3.1 del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 Asse V, dal Dirigente di Servizio e il Direttore d'Area;

A voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare la convenzione per l'ammissione ai finanziamenti previsti PON "Reti e Mobilità 2007-2013" linea di intervento I.2.2 sviluppo di infrastrutture nodali finalizzate alla intermodalità delle merci firmata in data 16.12.2009 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e costitutiva;
2. di operare le seguenti variazioni in conto competenza e cassa sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'entrata e della spesa:

PREVISIONE DELLE ENTRATE

Capitolo nuova istituzione

2055005 € 14.138.000,00
PON "RETE E MOBILITÀ 2007-2013" LINEA DI INTERVENTO I.2.2 SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE NODALI FINALIZ-

ZATE ALLA INTERMODALITÀ DELLE MERCI – INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA.

PREVISIONE DELLE SPESE

Capitolo nuova istituzione

504030 € 14.138.000,00

TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 16.12.2009 ALL'INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA S.P.A. DI BARI - PON "RETE E MOBILITÀ 2007- 2013" LINEA DI INTERVENTO I.2.2 SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE NODALI FINALIZZATE ALLA INTERMODALITÀ DELLE MERCI

3. di autorizzare il dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, al quale è attribuita la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e liquidazioni a valere sulla U.P.B. unica 3.6.2 per i progetti e per gli importi previsti nella convenzione firmata in data 16.12.2009 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
4. di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti operazioni contabili;
5. di impegnare il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione a notificare il presente provvedimento al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e di pagamento;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7°, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii.;
7. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2°, della legge regionale n. 35/2009;
8. di notificare il presente provvedimento al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a cura del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 896

D.L. n. 7/2007, art. 9 convertito in legge n. 40/2007 e L.R. n. 1/2008, art. 28. Approvazione del modello elettronico ed elaborato tecnico ai fini della presentazione delle Comunicazioni di Iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo Imprese Artigiane, attraverso la "comunicazione unica" approvata con D.P.C.M. 6 maggio 2009.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Artigianali, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

L'art. 9 del Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007 "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" convertito in Legge n. 40 del 2 aprile 2007, prevede ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa, che l'interessato presenti all'ufficio del Registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa;

La Legge Regionale 25 febbraio 2005 n.6 "Norme per la costituzione e il funzionamento delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato e istituzione dell'Albo provinciale delle imprese artigiane" prevede che presso la Commissione Provinciale per l'Artigianato è istituito l'albo Provinciale delle imprese artigiane, al quale sono iscritte le imprese artigiane in possesso dei requisiti di cui alla Legge 443/85; l'art. 28 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 1 di modificazione degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/2005, detta norme in materia di semplificazione delle procedure di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, in particolare il comma 1 stabilisce che il procedimento di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, già disciplinato dagli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/05, è sostituito da una Comunicazione del legale rappresentante dell'impresa al competente Ufficio della Commissione Provinciale per l'Artigianato presso cui è istituito l'Albo;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 1.8.2008, venivano approvate le direttive generali recanti le norme di attuazione delle procedure previste dall'art. 28, della L.R. 19.2.2008, n.1, prevedendo, tra l'altro, disposizioni di coordinamento con la procedura prevista dall'art. 9 del D.L. n. 7/07 convertito in legge n. 40 del 2.4.2007, recante le norme in materia di comunicazione unica per la nascita delle nuove imprese;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009 sono state individuate le regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate, in attuazione dell'art. 9, comma 7 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge n. 40/2007;

Con decreto del Direttore del Ministero sviluppo economico del 19 novembre 2009, in adeguamento al DPCM 6 maggio 2009 che ha introdotto nuovi soggetti destinatari della comunicazione unica, sono state adottate le modifiche al modello di comunicazione unica approvato con il D.M. del 2 novembre 2007; tenuto conto della specifica normativa regionale in materia, sono state apportate alcune integrazioni tecniche alle indicazioni contenute nel citato DPCM 6 Maggio 2009 che consentono di predisporre la Comunicazione Unica all'Albo delle imprese artigiane da trasmettere per via telematica.

Considerato inoltre che, per i combinati disposti della deliberazione di Giunta Regionale n. 277 del 4.3.2008 recante "Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Associazioni regionali di categoria delle imprese artigiane" e la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 1.8.2008, nonché delle normative nazionali in materia, e al fine di meglio garantire l'impresa artigiana, stante la natura di autocertificazione dei dati denunciati, è favorito il supporto di assistenza che anche le associazioni di categoria presenti nei rispettivi territori provinciali forniranno alle stesse imprese per la compilazione e trasmissione della relativa comunicazione, si rende necessaria l'approvazione di un facsimile di procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica .

Al fine di adempiere a quanto previsto sia dall'art. 28 della L.R. n. 1 che al comma 3, sia a quanto

previsto dall'art. 1 comma 2 del DPCM 6 maggio 2009 ed in previsione della sottoscrizione dell'intesa con il MISE, il Servizio Attività Economiche con nota prot. AOO_160/25.02.2010/0005408, ha richiesto a Unioncamere Puglia l'invio dell'elaborato tecnico che è stato prodotto a seguito di specifici incontri di lavoro che si sono svolti nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre

Visto l'elaborato tecnico, trasmesso da Unioncamere con nota prot. n. 750 del 12.3.2010, che contiene le informazioni necessarie per la presentazione delle Comunicazioni di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo dell'Imprese artigiane e che le modalità ivi previste consentono la piena integrazione con le previsioni dell'art. 28 della L.R. n. 1/2008 e con le disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 7/2007 convertito nella L. n. 40 del 2007 e n. 112 del 2008, convertito in legge n. 133/2008;

Vista la nota del Servizio Attività Economiche prot. n. AOO_160/18.03.2010/0007390 con cui, tra l'altro, si comunica ad Unioncamere Puglia, ai Conservatori del Registro Imprese, ai Presidenti delle CC.PP.A che sono in fase di predisposizione gli atti per l'approvazione delle regole tecniche per la Comunicazione Unica, precisando che nelle more, si continuerà ad utilizzare la procedura cartacea già in uso.

Per quanto innanzi detto si rende necessario: approvare il modello elettronico e le specifiche tecniche per l'iscrizione, la modifica e la cancellazione all'Albo delle imprese artigiane così come approvate con D.G.R 1 agosto 2008 n. 1458, di cui all'allegato A che è parte integrante del presente provvedimento con una procedura che prevede l'esclusiva modalità telematica e una perfetta integrazione con le procedure della comunicazione unica per la nascita d'impresa; approvare il facsimile della procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla Commissione provinciale per l'artigianato competente per territorio della comunicazione di iscrizione, modificazione e cessazione dall'Albo delle imprese artigiane, con le modalità di conferimento del potere di rappresentanza a professionisti o altri intermediari, per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione unica, così come dettate dalla

circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la regolazione del Mercato del 15 febbraio 2008 n. 3616/C di cui all'allegato B della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale; affidare al dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, il compito di apportare le integrazioni e/o modifiche tecniche agli allegati A, B, che si rendessero necessarie in considerazione dell'evoluzione dei sistemi telematici e delle normative di servizio; demandare allo stesso dirigente il compito di redazione della bozza di intesa, prevista dall'art. 1 comma 2 del DPCM del 6 maggio 2009, che dovrà essere sottoposta al competente MISE per la successiva stipula; demandare al Dirigente del Servizio Attività Economiche l'istituzione un apposito gruppo di lavoro tra funzionari regionali e funzionari di Unioncamere, con lo scopo di definire in maniera compiuta tutte le procedure propedeutiche alla migliore attuazione del nuovo sistema informatico di semplificazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di prendere atto delle premesse e di farle proprie e conseguentemente di:

- approvare il modello elettronico e le specifiche tecniche per l'iscrizione, la modifica e la cancellazione all'Albo delle imprese artigiane così come approvate con D.G.R. 1 agosto 2008 n. 1458, con una procedura che prevede l'esclusiva modalità telematica e una perfetta integrazione con le procedure della comunicazione unica per la nascita d'impresa, allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare il facsimile della procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla Commissione provinciale per l'artigianato competente per territorio della comunicazione di iscrizione, modificazione e cessazione dall'Albo delle imprese artigiane, con le modalità di conferimento del potere di rappresentanza a professionisti o altri intermediari, per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione unica, così come dettate dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per la regolazione del Mercato del 15 febbraio 2008 n. 3616/C, allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- affidare al dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, il compito di apportare le interazione e/o modifiche tecniche agli allegati A, B, che si rendessero necessarie in considerazione dell'evoluzione dei sistemi telematici e delle normative di servizio
- demandare allo stesso dirigente il compito di redazione della bozza di intesa, prevista dall'art. 1 comma 2 del DPCM del 6 maggio 2009, che dovrà essere sottoposta al competente MISE per la successiva stipula;
- demandare al Dirigente del Servizio Attività Economiche l'istituzione un apposito gruppo di lavoro tra funzionari regionali e funzionari di Unioncamere, con lo scopo di definire in maniera compiuta tutte le procedure propedeutiche alla migliore attuazione del nuovo sistema informatico di semplificazione.
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Intercalare AA per la Regione Puglia

Allegato A

COORDINATA			CONTENUTO	LUNG	TIPO	C O N T R O L L I
X	Y	Z				
						modulistica 2010 AIA intercalare AA PUGLIA
			/ GENERALITÀ ARTIGIANE			
65	100		richiesta iscrizione artigiana	1	scelta	obbligatorio . in alternativa con il campo [7 65 110]
65	110		num Albo Artigiano	7	num	obbligatorio . m alternativa con il campo [7 65 100]
65	120		dichiarazioni	1	scelta	
65	130		dichiarazioni di responsabilità	1	scelta	obbligatorio
65	140		dichiarazioni par previdenza	1	scelta	
65	150		dichiarazione conformità urbanistica	1	scelta	
			1 / SEDE DELL' ATTIVITÀ ARTIGIANA			
	10		dal	8	data	obbligatorio se valorizzato il riquadro
2	20		presso la sede	1	scelta	in alternativa con [7 2 30]
2	30		provincia (codice)	2		esistenza in tabella PRV; in alternativa con [7 2 20]. obbliq se presente (7 2 40 .50 60,70]
2	35		cap	5	num	obbligatorio
2	40		comune	30		esistenza in tabella COM: in alternativa con [7 2 20). obbligatorio se valorizzato [7 2 30]
2	50		(razione o località	25		
2	60		via, viale, piazza.	30		obbligatorio se presente [7 2 70]
2	70		nr. civico	8		obbligatorio
2	80		presso od altre indicazioni	30		
2	100		informazioni supplementari	80	testo	
2	110		presso appositi locali dell'abitazione	1	scelta	
2	120		presso il richiedente la prestazione	1	scelta	
2	130		presso altra sede designata	1	scelta	
2	140		in (orma ambulante o di posteggio	1	scelta	
			2 / ATTIVITÀ ARTIGIANA			
3	10		dal	8	data	obbligatorio
3	20		descrizione integrale attività artigiana	80	testo	
3	30		carattere prevalente attività	45		esistenza in tabella APA
3	40		acquisizione requisiti artigiani	2		esistenza in tabella ART
3	50		descrizione altro	80		obbligatorio e consentito solo per cod 90 di [7 3 40]
			3 / MAESTRANZE OCCUPATE			
7	1	10	dal	8	data	obbligatorio
			ATTENZIONE è possibile valorizzare massimo 6 occorrenze composte dai seguenti campi senza duplicazioni di tipo maestranza			
7	4	20	tipo maestranza	45		obbligatorio per ogni occorrenza valorizzata, esistenza in tabella AMA
7	4	30	componenti nr maschi	4	num	
7	4	40	componenti nr femmine	4	num	
7	4	50	componenti nr totale	5	num	obbligatorio
			/ totali			
7	4	70	nr. totale maschi	5	num	
7	4	80	nr. totale femmine	5	num	
7	4	90	nr. totale	5	num	obbligatorio
			4 / ATTIVITÀ TURISTICO-RECREATIVE E MACCHINARI			
7	5	10	elenco macchinari di proprietà	80	testo	
7	5	20	elenco macchinari al no titolo	80	testo	
7	5	30	elenco macchinari noleggio	80	testo	
7	5	40	elenco macchinari leasing	80	testo	
			5 / CANCELLAZIONE DALL'ALBO IMPRESE ARTIGIANE			
7	6	10	altro motivo descrizione	80		
7	6	20	cessa solo arti e mantiene RI	1	scelta	con label eventuale di cessare anche posizione RI con apposito modello
7	6	30	data cessazione	8	data	obbligatorio
7	6	40	causale cessazione (codice)	2		obbligatorio : esistenza in tabella ACC
7	6	50	descrizione cod. cessazione	65		obbligatorio campo descrittivo di motivo cessaz . da tabella ACC
			6 / DATI INTEGRATIVI ARTIGIANI			
7	7	10	dai	8	8	data obbligatorio
			ATTENZIONE : è possibile valorizzare massimo 3 occorrenze dei seguenti campi			
7	7	110	tipo descrizione (codice)	2		obbligatorio per ogni occorrenza valorizzata, esistenza in tabella INT
7	7	120	descrizione	80	testo	obbligatorio per ogni occorrenza valorizzata
7	7	140	estremi iscrizione INAIL	50		

Intercalare AA per la Regione PUGLIA

COORDINATA						
X	V	Z	CONTENUTO	LUNG	TIPO	CONTROLLI
						modulistica 2010 AIA
						Intercalare AA PUGLIA
7/ POSSESSO REQUISITI TITOLARE PER ISCRIZIONE						
7	8	10	piena responsabilità	1	scelta	obbligatorio
7	8	20	partecipa al lavoro	1	scelta	obbligatorio
7	8	30	altre attività	1	scelta	obbligatemi
7	8	50	Non sussistono cause previste dall'art. 10 della Legge n 575/1965 (disposizioni contro la mafia) e smi.	1	scelta	obbligatorio
13/ POSSESSO REQUISITI SOCI PER ISCRIZIONE						
ATTENZIONE: è possibile valorizzare tante occorrenze quante sono necessarie, ciascuna composta dai seguenti campi e senza duplicazioni						
7		14	10	codice fiscale Socio	16	obbligatorio
7		14	20	piena responsabilità	1	scelta obbligatorio
7		14	30	partecipa al lavoro	1	scelta obbligatorio
7		14	60	Non titolare o socio di altra impresa artigiana	1	scelta obbligatorio
7		14	70	Non sussistono cause previste dall'art 10 della Legge n 575/1965 (disposizioni contro la mafia) e smi	1	scelta obbligatorio
8/ PERMESSO DI SOGGIORNO TITOLARE SOCIO, COLLABORATORE						
ATTENZIONE: è possibile valorizzare massimo 6 occorrenze composte dai seguenti campi: senza duplicazioni di codice fiscale						
7		9	10	codice fiscale	16	obbligatorio
7		9	20	permesso di soggiorno	20	impostare con VALIDO o IN CORSO 01 RINNOVO
7		9	30	motivazione	30	obbligatorio se valorizzato (7 9 20). esistenza in tabella MOT
9/ continuità CONTRIBUTIVA TITOLARE, SOCIO i						
ATTENZIONE: è possibile valorizzare massimo 6 occorrenze composte dai seguenti campi: senza duplicazioni di codice fiscale						
7		10	10	codice fiscale	16	obbligatorio
7		10	20	nr R.E.A.	7	num obbligatorio
7		10	30	CCIAA di (sigla provincia)	2	obbligatorio, esistenza in tabella PRV
10/ INSERIMENTO MESTIERI ARTISTICI E/O TRADIZIONALI						
ATTENZIONE: è possibile valorizzare massimo 6 occorrenze composte dai seguenti campi: senza duplicazioni di codice fiscale						
7		11	10	codice sezione	6	obbligatorio, esistenza in tabella MST
7		11	20	codice sotto-sezione	4	esistenza in tabella SSM; obbligatone. in alternativa con 17 11 301
7		11	30	sotto-sezione	80	testo obbligatorio. in alternativa con [7 11 20)
11 / ATTIVITÀ CHE NECESSITA DI PARTICOLARI REQUISITI						
ATTENZIONE: è possibile valorizzare tante occorrenze quante sono necessarie, ciascuna composta dai seguenti campi e senza duplicazioni						
7		12	10	attività	50	esistenza in tabella APR
7		12	20	sotto-attività	50	esistenza in tabella SAT
FINE MODULO INTERCALARE AA						

APA - TABELLA CARATTERE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	CODICE
AUTOTRASPORTATORI (lett. d)	A
IMPRESA ISCRITTA AL CONSORZIO ARTIGIANI	B
IMPRESE DI COSTRUZIONI EDILI (lett. e)	C
LAVORAZIONI ARTISTICHE/TRADIZIONALI (lett. e)	D
LAVORAZIONI NON IN SERIE (lett. a)	U
LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE (lett. b)	T
LAVORAZIONI TOTALMENTE MECCANIZZATE (lett. b)	E

ART - TABELLA REQUISITI ARTIGIANI

ART. TABELLA REQUISITI ARTIGIANI	
CODICE	DESCRIZIONE
01	INIZIO DI ATTIVITÀ' DI NATURA ARTIGIANA
02	INIZIO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'IMPRENDITORE NEL PROCESSO PRODUTTIVO
03	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ' DELL'IMPRESA DELLA MAGGIORANZA SOCI DI SNC/SRL
04	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ' DELL'IMPRESA DI TUTTI I SOCI ACCOMANDATARI DI SAS
05	ACQUISIZIONE DEI LIMITI DIMENSIONALI (N. ADDETTI) PREVISTI DALLA LEGGE
06	ACQUISIZIONE DELLA FORMA GIURIDICA NECESSARIA PER L'ISCRIZIONE
99	ALTRO MOTIVO (specificare)

AMA - TABELLA TIPI MAESTRANZE

AMA - TABELLA TIPI MAESTRANZE	
DESCRIZIONE	CODICE
ALTRI DIPENDENTI	AD
APPRENDISTI	AP
COMMESSI	CO
CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO	FL
DIPENDENTI PORTATORI DI HANDICAP	PH
FAMILIARI COLLABORATORI	FC
IMPIEGATI	IM
LAVORANTI A DOMICILIO	LD
OPERAI	OP
TITOLARE O SOCI PARTECIPANTI ALL' ATTIVITÀ"	TS

ACC - TABELLA CAUSALI CESSAZIONE ALBO ARTIGIANI

ACC ■ TABELLA CAUSALI CESSAZIONE ALBO ARTIGIANI	
CODICE	DESCRIZIONE
AI	ANNULLAMENTO ISCRIZIONE
AS	IL TITOLARE SVOLGE UN' ATTIVITÀ' SALTUARIA
CA	CONFERIMENTO D'AZIENDA
CE	CESSIONE AZIENDA
CL	CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE
CP	CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ' NELLA PROVINCIA
CR	CESSAZIONE ATTIVITÀ' CON REQUISITI ARTIGIANI
CT	CONFERIMENTO
CU	CANCELLAZIONE D'UFFICIO
CV	CANCELLAZIONE VOLONTARIA
CZ	CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ-
DR	DECESSO DEL TITOLARE
DS	DECESSO DI UN SOCIO
FA	FALLIMENTO
LI	CHIUSURA PER LIQUIDAZIONE
LO	LOCAZIONE AZIENDA
PC	PREVALENZA DEL CAPITALE SUL LAVORO
PL	PERDITA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE 8/8/1985. N.443
PP	PREVALENZA DELL'ATTIVITÀ' COMMERCIALE
RA	CANCELLATO PER REVISIONE ALBO ARTIGIANI
RI	MANCANZA INIZIALE DEI REQUISITI D'IMPRESA
SC	SCIoglimento
SL	MANCANZA DI PARTECIPAZIONE AL LAVORO DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DEI SOCI
SM	SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE
SN	SUPERAMENTO NUMERO DIPENDENTI
SR	SCADENZA PERIODO RILEVAMENTO IMPRESA EX ART.5 LEGGE N.443
TL	MANCANZA DI PARTECIPAZIONE MANUALE DA PARTE DEL TITOLARE
TR	TRASFERIMENTO IN ALTRA PROVINCIA
TS	TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ' LEGALE NON PREVISTA DALLA LEGGE 443
TT	CANCELLAZIONE DISPOSTA EX ART. 7 L 443/85 D'UFFICIO

INT - TABELLA INTEGRAZIONI ARTIGIANE

INT- TABELLA INTEGRAZIONI ARTIGIANE	
CODICE	DESCRIZIONE
01	ACQUISTO MATERIE PRIME (fornitore, data fattura, descrizione beni)
02	IMPRESA UTILIZZA MATERIE PRIME FORNITE DAI COMMITTENTI
03	FATTURE EMESSE (numero fattura, data, cliente)
04	IMPRESA RILASCIATA RICEVUTE FISCALI E/O SCONTRINI FISCALI
99	ALTRO

MOT - TABELLA MOTIVAZIONE RINNOVO PERMESSO SOGGIORNO

MOT- TABELLA MOTIVAZIONE RINNOVO PERMESSO	
DESCRIZIONE	CODICE
RINNOVO RICHIESTA ASILO	ASI
RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	FAM
INTEGRAZIONE CONFRONTI MINORI	MIN
INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO	OCC
PROTEZIONE SOCIALE	PRO
CONCESSIONE ASILO/RIFUGIATO	RIF
LAVORO SUBORDINATO/AUTONOMO	SUB
MOTIVI UMANITARI	UMA
PERMESSO DI SOGGIORNO CE	SOG

MST - TABELLA MESTIERI ARTISITICI TRADIZIONALI

MST- TABELLA MESTIERI ARTISITICI TRADIZIONALI	
CODICE	DESCRIZIONE
SEZ-I	I - Abbigliamento su misura
SEZ-II	II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria
SEZ-III	III - Decorazioni
SEZ-IV	IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura
SEZ-V	V - Legno e affini
SEZ-VI	VI - Metalli comuni
SEZ-VII	VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini
SEZ-VIII	VIII - Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di
SEZ-IX	IX - Strumenti musicali
SEZ-X	X - Tessitura, ricamo ed affini
SEZ-XI	XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini
SEZ-XII	XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie
SEZ-XIII	XIII -Alimentaristi

SSM - TABELLA SOTTO MESTIERI ARTISTICI TRADIZIONALI

SSM- TABELLA SOTTO MESTIERI ARTISTICI TRADIZIONALI		
MESTIERE	CODICE	DESCRIZIONE
SEZ-I	101	lavori di figurinista e modellisti.
SEZ-I	102	modisterie
SEZ-I	103	confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicce
SEZ-I	104	saqheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei t
SEZ-I	105	realizzazione di modelli per pelliccerie
SEZ-I	106	sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento
SEZ-I	107	camicerie
SEZ-I	108	fabbricazione di cravatte
SEZ-I	109	fabbricazione di busti
SEZ-I	110	fabbricazione di berretti e cappelli
SEZ-I	111	confezione a maglia di capi per abbigliamento
SEZ-I	112	fabbricazione di quanti su misura o cuciti a man
SEZ-I	113	lavori di calzoleria
SEZ-I 1	201	bulinatura del cuoio
SEZ-II	202	decorazione del cuoio
SEZ-II	203	limatura del cuoio
SEZ-II	204	ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavoni
SEZ-II	205	lucidatura a mano di pel
SEZ-II	206	fabbricazione di pelletteria artistica
SEZ-II	207	fabbricazione di pelletteria comune
SEZ-II	208	pirografia
SEZ-II	209	sbalzatura del cuoio
SEZ-II	210	fabbricazione di selli
SEZ-II	211	stampatura del cuoio con presse a man
SEZ-II	212	tappezzeria in cuoio
SEZ-II	213	tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni
SEZ-III	301	lavori di addobbo e apparati
SEZ-III	302	decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali
SEZ-III	303	decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento
SEZ-III	304	decorazione artistica di stoffe (tipo Batik
SEZ-III	305	lavori di pittura, stuccatura e decorazioni ed
SEZ-III	306	lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne
SEZ-IV	401	riproduzione di acqueforti
SEZ-IV	402	realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica
SEZ-IV	403	riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografici
SEZ-IV	404	riproduzione di xilografi)
SEZ-IV	405	lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografici
SEZ-IV	406	riproduzione di disegni per tessitura
SEZ-IV	407	lavori di copista di galleria
SEZ-IV	406	composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo)
SEZ-IV	409	lavori di fotoincisioni
SEZ-IV	410	lavori di fotoritocchi
SEZ-V	501	lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno
SEZ-V	502	lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo
SEZ-V	503	lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo
SEZ-V	504	fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno
SEZ-V	505	tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e altre
SEZ-V	506	lavorazione del sughero
SEZ-V	507	fabbricazione di ceste, canestri, bigonze e similari
SEZ-V	508	fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e sin
SEZ-V	509	lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane
SEZ-V	510	fabbricazione di sedie
SEZ-V	511	fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e similari
SEZ-V	512	fabbricazione e montaggio di cornici
SEZ-V	513	fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e similari
SEZ-V	514	ebanisterie
SEZ-V	515	fabbricazione di pipe
SEZ-V	516	fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e similari
SEZ-V	517	carpenteria in legno
SEZ-V	518	verniciatura di imbarcazioni in legno
SEZ-V	519	fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno
SEZ-VI	601	Arrotatura di ferri da taglie
SEZ-VI	602	Lavorazione di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglie
SEZ-VI	603	Fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco
SEZ-VI	604	Fabbricazione di chiavi

SSM - TABELLA SOTTO MESTIERI ARTISITICI TRADIZIONALI

SSM - TABELLA SOTTO MESTIERI ARTISITICI TRADIZIONALI		
MESTIERE	CODICE	DESCRIZIONE
SEZ-VI	605	Lavori di damaschinatore
SEZ-VI	606	Fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali
SEZ-VI	607	Lavorazione del ferro battuto e forgiati
SEZ-VI	608	Fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnar
SEZ-VI	609	Modellatura dei metalli
SEZ-VI	610	Fabbricazione di modelli meccanici
SEZ-VI	611	Battitura e cesellatura del peltro
SEZ-VI	612	Lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a man
SEZ-VI	613	Lavori di sbalzatura
SEZ-VI	614	Lavori di traforatura artistica
SEZ-VI	615	Lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucina
SEZ-VI	616	Lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco
SEZ-VI	617	Fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in meta
SEZ-VI	618	Lavorazione dell'ottone e del bronzo
SEZ-VI	619	Carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni da diporto
SEZ-VI	620	Lavori di cromatura
SEZ-VI	621	Lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni
SEZ-VI 1	701	lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuali
SEZ-VII	702	escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mar
SEZ-VII	703	lavori di cesellatura
SEZ-VII	704	lavori della filigrana
SEZ-VII	705	lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, cor lava, cammeo
SEZ-VII	706	lavorazione ad intarsio delle pietre dure
SEZ-VII	707	incastonatura delle pietre preziose
SEZ-VII	708	lavori di miniatura
SEZ-VII	709	lavori di smaltatura
SEZ-VII	710	formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili)
SEZ-VII	711	infilatura di perle
SEZ-VII	712	servizi di barbiere
SEZ-VII	713	lavorazione di parrucche
SEZ-VII	714	servizi di parrucchiere per uomo e donna
SEZ-VII	715	attività di estetista (come disciplinate dalla legge n 1/199
SEZ-VIII	801	servizi di barbiere
SEZ-VIII	802	lavorazione di parrucche
SEZ-VIII	803	servizi di parrucchiere per uomo e donna
SEZ-VIII	804	attività di estetista (come disciplinate dalla legge n 1/199
SEZ-IX	901	fabbricazione di arpe
SEZ-IX	902	fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metal
SEZ-IX	903	fabbricazione di ottoni
SEZ-IX	904	liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico
SEZ-IX	905	fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmonic
SEZ-IX	906	fabbricazione di campani
SEZ-IX	907	lavori di accordatura
SEZ-IX	908	fabbricazione di corde armonica
SEZ-X	1001	fabbricazione di arazzi
SEZ-X	1002	lavori di disegno tessili
SEZ-X	1003	fabbricazione e lavorazione manuale di materassi
SEZ-X	1004	lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto
SEZ-X	1005	tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affi
SEZ-X	1006	tessitura a mano di tappeti e stuoie
SEZ-X	1007	confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e sin
SEZ-X	1008	lavorazione e produzione di arredi sacri
SEZ-X	1009	fabbricazione e tessitura di bomboniere
SEZ-X	1010	fabbricazione di veli
SEZ-X	1011	fabbricazione di retine per capelli
SEZ-XI	1101	lavori di applicazione di vetro
SEZ-X 1	1102	lavori di decorazione del vetro
SEZ-XI	1103	fabbricazione di perle a lume con fiamma
SEZ-XI	1104	lavori di incisione di vetro
SEZ-XI	1105	lavori di piombatura di vetro
SEZ-XI	1106	fabbricazione di oggetti in vetro
SEZ-XI	1107	fabbricazione di vetriati
sez-xi	1108	molatura di vetro

SSM - TABELLA SOTTO MESTIERI ARTRITICI TRADIZIONALI

SSM ■ TABELLA SOTTO MESTIERI ARTISITICI TRADIZIONALI		
MESTIERE	CODICE	DESCRIZIONE
SEZ-XI	1109	modellatura manuale a fuoco del veti
SEZ-XI	1110	soffiatura del vetro
SEZ-XI	1111	fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale
SEZ-XI	1112	produzione di ceramica, gres, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale
SEZ-XI	1113	fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali
SEZ-XI	1114	lavori di formatore statuisti
SEZ-XI	1115	lavori di mosaici
SEZ-XI	1116	lavori di scalpellino e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre di
SEZ-XI	1117	lavorazione artistica dell'alabastro
SEZ-XII	1201	rilegatura artistica di libri
SEZ-XII	1202	fabbricazione di oggetti in pergamena
SEZ-XII	1203	fabbricazione di modelli in carta e cartone
SEZ-XII	1204	lavorazione della carta mediante essiccazione
SEZ-XII	1205	fabbricazione di ventagli
SEZ-XII	1206	fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta
SEZ-XII	1207	fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo. (
SEZ-XIII	1301	lavorazione cereali e sfarina
SEZ-XIII	1302	produzione di paste alimentari con o senza ripieno
SEZ-XIII	1303	produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno
SEZ-XIII	1304	produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolci
SEZ-XIII	1305	produzione di gelateli;
SEZ-XIII	1306	produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti simili
SEZ-XIII	1307	produzione di olio d'oliva
SEZ-XIII	1308	produzione di conserve animali e vegetali
SEZ-XIII	1309	produzione e conservazione di prodotti ittici
SEZ-XIII	1310	produzione e stagionatura di salumi
SEZ-XIII	1311	lavorazione ed essiccazione di carni freschi
SEZ-XIII	1312	lavorazione di grassi, strutto e franagli
SEZ-XIII	1313	produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti case
SEZ-XIII	1314	produzione di specialità gastronomie
SEZ-XIII	1315	produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti simil
SEZ-XIII	1316	produzione di distillati e liquori
SEZ-XIII	1317	lavorazione di funghi secchi e tartufi
SEZ-XIII	1318	lavorazione di erbe e aromi
SEZ-XIII	1319	lavorazione di frutta secca e conservata

APR - TABELLA ATTIVITÀ PARTICOLARI REQUISITI

APR - TABELLA A TTMTA ' PARTICOLARI REQUISITI	
CODICE	DESCRIZIONE
IMP	IMPIANTISTICA DM 37/2008
AUT	AUTORIPARAZIONE 122/92
PUL	IMPRESA DI PULIZIE 82/94
FAC	IMPRESA DI FACCHINAGGIO DM 221/2003

SAT - TABELLA SOTTO ATTIVITÀ PARTICOLARI REQUISITI

SAT - TABELLA SOTTO ATTIVITÀ PARTICOLARI		
ATTIVITÀ	CODICE	DESCRIZIONE
LETT AUT	A	MECCANICA MOTORISTICA
LETT AUT	B	ELETTRAUTO
LETT AUT	C	CARROZZERIA
LETT AUT	D	GOMMISTA
LETT IMP	A	LETTERA A
LETT IMP	B	LETTERA B
LETT IMP	C	LETTERA C
LETT IMP	D	LETTERA D
LETT IMP	E	LETTERA E
LETT IMP	F	LETTERA F
LETT IMP	G	LETTERA G
LETT PUL	C	DISINFESTAZIONE
LETT PUL	D	DERATTIZZAZIONE
LETT PUL	E	SANIFICAZIONE

Dichiarazioni

Riq. e domanda	Testo visualizzato all'utente:
/ GENERALITÀ' ARTIGIANE	
dichiarazioni	Il/i sottoscritto/i DICHIARA/DICHIARANO di non essere titolare/soci partecipanti di altra impresa dichiarano altresì di non rientrare in nessuna delle clausole di esclusione previste dalla normativa in materia
dichiarazioni di responsabilità	Il/i sottoscritto/i DICHIARA/DICHIARANO sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art 46 e 4 del testo unico sulla documentazione amministrativa DPR 445/2000, consapevole/i che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art 76 e la decadenza dai benefici conseguiti ai sensi dell'art 75 del medesimo testo unico, quanto di seguito riportato
dichiarazioni per previdenza	SI RICHIEDE, per i soggetti partecipanti all'attività, l'iscrizione negli elenchi previdenziali di cui alla Legge 1959, n. 463
dichiarazione conformità urbanistica	Il/i sottoscritto/i ATTESTA/ATTESTANO che l'attività è svolta in conformità alle vigenti norme in materia urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza e che l'impresa è in possesso di tutti i requisiti di legge per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane

7/POSSESO REQUISITI TITOLARE PER ISCRIZIONE

piena responsabilità	Il titolare ha la piena responsabilità dell'impresa ed assume tutti gli oneri inerenti alla direzione ed alla gestione dell'impresa?
partecipa al lavoro	Il titolare partecipa professionalmente e manualmente al lavoro?
Non sussistono cause previste dall'art 10 della Legge n 575/1965	Nei confronti del Titolare non sussistono cause di divieto di decadenza o di sospensione previste dall'art 10 della legge n 575/1965 (disposizioni contro la mafia) e s m i ?

13/POSSESO REQUISITI SOCI PER ISCRIZIONE

Non titolare o socio di altra impresa artigiana	Il socio lavoratore dichiara di non essere titolare di altra impresa artigiana né socio artigiano di altra impresa artigiana avente sede in questa o altra provincia
Non sussistono cause previste dall'art. 10 della Legge n 575/1965	Il socio lavoratore dichiara che nei propri confronti non sussistono cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art 10 della legge n. 575/1965 (disposizioni contro la mafia) e s m i

Iscrizione all'Albo Imprese Artigiane

Forma giuridica	iscrizione al RI	Attività artigiana svolta presso:	Modello base	Modelli secondari obbligatori	Note
Impresa Individuale	non iscritta	sede	II	AA	Suggerita l'Iscrizione alla sezione RI "Piccolo Imprenditore" o altra Sezione
		unità locale	II	UL sez. A. AA	
	iscritta in provincia e attiva	sede	12	AA	
		unità locale	12. riq.9	UL, AA	
	iscritta in provincia e	sede	12. riq.7,9	AA	
		unità locale	12. riq.9	UL,AA	
	trasferimento da altra provincia	sede	12 riq.29	AA	
		unità locale	12 riq.29	UL, AA	
iscritta fuori provincia	unità locale	UL	AA, XX	L'attività prevalente d'impresa dichiarata presso la sede deve essere artigiana	
Società di persone Società di	iscritta in provincia e attiva	sede	S5. sez.B	[P sez.B. riq.1. AB]. A A	Per le cooperative modulo ad hoc per indicare i soci non lavoratori
		unità locale	S5. sez.B	[P sez.B. riq.1, AB], UL.AA	
	iscritta in provincia e inattiva	sede	S5. sez.A	[P sez.B. riq.1, AB], AA	
		unità locale	S5. sez.A	[P sez.B. riq.1. AB], UL. A A	
	iscritta fuori provincia	unità locale	UL	[P sez.B. riq.1, AB]. XX. AA	L'attività prevalente d'impresa dichiarata presso la sede deve essere artigiana
Consorzi	iscritta in provincia e attiva	sede	S5. sez.B	AA	Dichiarazione elenco imprese artigiane su modulo ad hoc
		unità locale	S5. sez.B	UL, AA	
	iscritta in provincia e	sede	S5, sez.A	AA	
		unità locale	S5, sez.A	UL, AA	
	iscritta fuori provincia	unità locale	UL	AA	L'attività prevalente d'impresa dichiarata presso la sede deve essere artigiana e va dichiarato nel modello XX - Note

Modifica di impresa iscritta all'Albo Imprese Artigiane						
Forma giuridica	tipo modifica	Sede	Attività artigiana svolta presso:	Modello base	Modelli secondari obbligatori	Note
Impresa Individuale	attività prevalente artigiana	in provincia	sede	12 riq.7,9	AA	
			unità locale	12 riq.9	UL riq.C4, AA	
Impresa Individuale	Iscrizione/ Cancellazione Sezioni Speciali	in provincia	sede	12 riq.16	AA	
			unità locale			
Impresa Individuale	insegna della sede	in provincia	unità locale	12 riq.6	AA	
	partita IVA	in provincia	indifferente	12 riq.1	AA	
	residenza Titolare	in provincia	indifferente	12 riq.2	AA	
	dati anagrafici Titolare	in provincia	indifferente	12 riq.1	AA, XX	
	denominazione ditta	in provincia	indifferente	12 riq.4	AA	
	indirizzo della sede	in provincia	indifferente	12 riq.5	AA riq.1	
	attività sede	in provincia	indifferente	12 riq.7	AA riq.2	
Impresa Individuale	Iscrizione CF	in provincia	indifferente	12 riq.AB	AA	
		fuori provincia	unità locale	P sez.B, riq.1,AB	AA	
	Cancellazione CF	in provincia	indifferente	12 riq.AB	AA	
		fuori provincia	unità locale	P sez.B, riq.1.AB	AA	
	Rettifica Dati CF	in provincia	indifferente	12 riq.AB	AA	
		fuori provincia				
Impresa Individuale	Nomina Responsabile Tecnico	in provincia	indifferente	12 vuoto	AA. P sez.A. riq. 1.2.7	Durata RE=fino alla revoca
		fuori provincia	unità locale	UL sez.B vuoto		
Impresa Individuale	Assunzione di gestione	in provincia	indifferente	12	[P. sez.A. riq.1.2.3.AA], A	Carica GER-GERENTE Durata RE=fino alla revoca
		fuori provincia	unità locale	UL sez.B	A	
Impresa Individuale Società	Insegna L'L	indifferente	indifferente	UL riq.C3	AA	
	Indirizzo e/o Tipologia UL	indifferente	indifferente	UL riq.C2	AA	
	Muova unità locale	indifferente	indifferente	UL sez.A	AA	
	Attività UL	indifferente	indifferente	UL riq.C4	AA	
	Cessazione unità locale	indifferente	indifferente	UL sez.B	A A	
	attività prevalente artigiana	in provincia	sede	S5 riq.B2, BC	AA	
Modifica di impresa iscritta all'Albo Imprese Artigiane						

Forma giuridica	tipo modifica	Sede	Attività artigiana svolta presso:	Modello base	Modelli secondari obbligatori	Note
			unità locale	S5 riq.BC	UL riq.C4. AA	
Società	Variazione indirizzo ali "interno dello stesso Comune	in provincia	indifferente	S2. riq.B e riq.5	A A	Solo se la variazione di indirizzo avviene nello stesso Comune
Società	attività sede	in provincia	indifferente	S5 riq.BC	A A riq.2	
	insegna della sede	in provincia	indifferente	S5 riq.B 1	AA	
	Comunicazione altre variazioni	in provincia	indifferente	S5 sez.B vuoto	AA. XX	Si indicano in XX - Note
	Recesso socio lavorante	in provincia	indifferente	P sez.B, riq.1,AB	AA, P sez.B, riq.1,AB	Si indica tramite P sez.B, riq.1,2,AB
	Variazione domicilio socio	in provincia	indifferente	P sez.B, riq.1.2	AA	
	Partecipazione soci all'attività lavorativa	in provincia	indifferente	P sez.B, riq.1.AB	[Psez.B. riq.1, AB]. AA	Soci lavoratori e collaboratori familiari sono dichiarati tramite P sez.B, riq.1,2,AB
	Iscrizione CF	in provincia	indifferente			
	Cancellazione CF	in provincia	indifferente			
	Rettifica Dati CF	in provincia	indifferente			
Società	Nomina Responsabile Tecnico	in provincia	indifferente	S5 sez.B vuoto	AA, P sez.A, riq.1,2,7	Durata RE=fino alla revoca
		fuori provincia	unità locale	UL sez.B vuoto		
Società	Comunicazione altre variazioni	fuori provincia	unità locale	UL sez.B vuoto	AA. XX	Si indicano in XX - Note
	Recesso socio lavorante	fuori provincia	unità locale	P sez.B, riq.1.AB	AA. Psez.B, riq.1.AB	Si indica tramite P sez.B, riq.1.AB
	Partecipazione soci all'attività lavorativa	fuori provincia	unità locale	P sez.B, riq.1.AB	AA. [P sez.B, riq.1.AB]	Soci lavoratori e collaboratori familiari sono dichiarati tramite P sez.B, riq.1,2,AB
	Iscrizione CF	fuori provincia	unità locale			
	Cancellazione CF	fuori provincia	unità locale			
	Rettifica Dati CF	fuori provincia	indifferente			

Cancellazione dall'Albo Imprese Artigiane					
Forma giuridica	tipo cancellazione	Sede	Attività artigiana svolta presso:	Modello base	Modelli secondari obbligatori
<i>Impresa Individuale</i>	<i>Cessazione di ogni attività con contestuale cancellazione dal RI</i>	<i>in provincia</i>	<i>indifferente</i>	<i>I2 riq.15</i>	<i>AA riq.5</i>
	<i>Cessazione di ogni attività in provincia</i>	<i>fuori provincia</i>	<i>unità locale</i>	<i>UL sez.B</i>	<i>AA riq.5</i>
	<i>Cessazione dell'attività artigiana e/o perdita dei requisiti mantenendo 1 iscrizione al RI</i>	<i>in provincia</i>	<i>sede</i>	<i>I2</i>	<i>A A riq.5</i>
			<i>unità locale</i>	<i>I 2 riq.9/UL</i>	<i>AA riq.5</i>
		<i>fuori provincia</i>	<i>unità locale</i>	<i>UL</i>	<i>AA riq.5</i>
<i>Società</i>	<i>Cessazione di ogni attività in provincia</i>	<i>in provincia</i>	<i>indifferente</i>	<i>S5 riq.B2</i>	<i>A A riq.5</i>
		<i>fuori provincia</i>	<i>unità locale</i>	<i>UL sez.B</i>	<i>AA riq.5</i>
	<i>Cessazione attività artigiana e/o perdita dei requisiti</i>	<i>in provincia</i>	<i>sede</i>	<i>S5</i>	<i>AA riq.5</i>
			<i>unità locale</i>	<i>S5 riq.BC/UL</i>	<i>AA riq.5</i>
		<i>fuori provincia</i>	<i>unità locale</i>	<i>UL</i>	<i>A A riq.5</i>
	<i>Contestuale cancellazione dal Registro imprese</i>	<i>in provincia</i>	<i>sede</i>	<i>S3</i>	<i>AA riq.5</i>
			<i>unità locale</i>	<i>S3 /UL</i>	<i>AA riq.5</i>



REGIONE PUGLIA

Allegato B

FAC SIMILE PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE, MODIFICAZIONE E CANCELLAZIONE DALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

(Art. 28 L.R. 19.01/08 n. 1 di modifica degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/05)

Codice univoco di identificazione della pratica (_____)
 1/1 sottoscritto/i _____ dichiara/no di
 conferire al Sig.

in qualità di (1)

Procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, alla Commissione Provinciale per l'Artigianato competente per territorio, della comunicazione identificata dal codice pratica sopra apposto, ai fini dell'iscrizione, modificazione e cessazione dell'attività artigiana.

COGNOME AUTOGRAFA	NOME	QUALIFICA (2)	FIRMA
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

1. specificare almeno una delle qualifiche (legale rappresentante/delegato/intermediario)
2. Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
 (Pietro Trabace)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 897

Variazione di bilancio fra capitoli della medesima U.P.B. ex art. 42, comma 2, L.R. 28/2001 e s.m.i.. Servizio di integrazione scolastica dei disabili. Contributi agli Enti che si occupano dell'integrazione scolastica dei minorati della vista.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), di concerto con l'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue:

La Regione ha erogato sino all'annualità 2008 fondi regionali da bilancio autonomo per il servizio di integrazione scolastica dei disabili, come disciplinato dalle LL.RR. n. 16/87 e n. 10/97, alle Aziende Unità Sanitarie Locali pugliesi per il concorso alla realizzazione delle prestazioni sanitarie afferenti all'assistenza specialistica dei disabili nelle scuole.

A partire dall'anno 2002 sono stati erogati, nell'ambito del medesimo stanziamento, contributi anche all'Istituto "Anna Antonacci" di Lecce ed all'Unione Italiana Ciechi - Consiglio regionale della Puglia, come stabilito dall'art. 30 della L.R. 9.12.2002, n. 20, per interventi di assistenza scolastica in favore di alunni minorati della vista.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 il capitolo 921010 che prevedeva l'erogazione di tali fondi sia alle ASL che ai due Enti è stato azzerato ed è stata assegnata una competenza finanziaria pari ad Euro 12.400.000,00 al Capitolo 721064 UPB 12.2.1 del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica per la seguente finalità "stabilizzazione del personale di cui alla l.r. n. 16/1987 delle ASL" finanziato con risorse del bilancio autonomo.

Il Consiglio Regionale, nel disciplinare con la L.R. n. 40/2007 (art. 38 - Allegato A) le modalità per la stabilizzazione dei precari ASL impiegati per l'integrazione scolastica nelle scuole, non ha previsto di mantenere uno stanziamento sul Capitolo

921010 per gli interventi di sostegno all'istruzione scolastica dei non vedenti a favore dell'Istituto Antonacci di Lecce e all'Unione Italiana Ciechi di Bari.

Già nel corso del 2008 si è provveduto con apposita Deliberazione di G.R. n. 1933 del 21 ottobre 2008 ad apportare apposita variazione di bilancio compensativa, nell'ambito della stessa U.P.B. 11.1.1, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 16.11.2001 n. 28 per un importo complessivo di 300.000 euro, in diminuzione dal Cap. 911010 e in aumento al capitolo 921010, in termini di competenza e di cassa, al fine di assicurare il medesimo finanziamento degli interventi in parola per l'Istituto Antonacci di Lecce e all'Unione Italiana Ciechi-Puglia. Ciò ha consentito di finanziare le attività per l'anno scolastico 2008-2009.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2010 della Regione Puglia, al Cap. 921010 - UPB 4.4.1 "Interventi in materia di pubblica istruzione e diritto allo studio" non è stata assegnata alcuna dotazione finanziaria, non consentendo pertanto di dare continuità al finanziamento in oggetto e alle attività a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni minorati della vista per l'anno scolastico 2009-2010

Si rende, pertanto, necessario anche per l'annualità 2010 del Bilancio di Previsione disporre apposita variazione di bilancio compensativa, nell'ambito della stessa U.P.B. 4.4.1, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 16.11.2001 n. 28, per un importo complessivo di 3000.000 euro, in diminuzione dal Cap. 911010 e in aumento al capitolo 921010, in termini di competenza e di cassa, così come di seguito indicata:

U.P.B. 4.4.1

Cap. 911010 - "Contributo per diritto allo studio (l.r. n. 42/1980)"

- Euro 300.000,00

U.P.B. 4.4.1

Cap. 921010 "Spesa per il servizio di integrazione scolastica per diversamente abili"

+ Euro 300.000,00.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 35/2009, in termini di competenza e cassa, la

seguinte variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2010, approvato con legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35:

PARTE SPESA	PARTE SPESA
UPB 4.4.1	UPB 4.4.1
Cap. 911010	Cap. 921010
- euro 300.000,00	+ euro 300.000,00

Si propone, inoltre, di procedere contestualmente alla assegnazione dei fondi a favore dei due Enti sopracitati secondo la seguente ripartizione:

<i>Enti interessati Somma che si assegna</i>	
1 Istituto Antonacci LECCE	100.000,00
2 Unione Italiana Ciechi PUGLIA	200.000,00
Totale	300.000,00

Al fine dell'utilizzo delle suddette somme, in considerazione della eccezionalità del prelievo delle stesse dal Capitoli riservato agli interventi per il diritto allo studio, gli Assessori proponenti ritengono di dover ribadire che le stesse risorse sono vincolate per i due soggetti assegnatari alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: fornitura di figure professionali dedicate all'affiancamento degli alunni minorati della vista nell'ambito del gruppo classe, per sostenerne l'apprendimento e la socializzazione nel contesto scolastico; attività di sostegno scolastico dedicato agli alunni minorati della vista, da erogare anche nel contesto domiciliare e familiare, con figure professionali qualificate, sulla base di specifiche esigenze di supporto emerse in sede di elaborazione del PEI - Progetto Educativo Individualizzato, di concerto con il corpo docente.

Vista la finalizzazione delle risorse utilizzate per il finanziamento dei suddetti interventi, si evidenzia che le stesse non potranno essere utilizzati per sostenere costi di gestione e spese generali delle strutture organizzative degli enti assegnatari, né altre attività a carattere extrascolastico non connesse direttamente al sostegno del diritto allo studio per alunni minorati della vista.

In esito delle attività realizzate a valere sulle risorse assegnate con il presente provvedimento, l'Istituto Antonacci e l'UIC Puglia sono tenute a

rendicontare dettagliatamente le attività realizzate, fornendo informazioni di dettaglio sul numero dei destinatari delle attività, nonché delle classi e degli istituti scolastici che hanno usufruito delle stesse.

Si evidenzia, infine, che al fine di assicurare le annualità successive di finanziamento di questi interventi e di tutti gli altri interventi volti ad assicurare il diritto allo studio e l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni minorati della vista a valere sulle risorse del Bilancio regionale, gli Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio sono impegnati nella ridefinizione del sistema di competenze nell'ambito delle rispettive programmazioni e nel rispetto della normativa vigente, anche considerando le funzioni da assicurare in materia di integrazione scolastica e di fornitura di ausili e libri di testo per alunni non vedenti e ipovedenti, realizzati con il concorso delle Province pugliesi.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Il presente provvedimento comporta una variazione di bilancio compensativa tra i capitoli 911010 e 921010 della stessa U.P.B. 4.1.1 del Bilancio di Previsione per l'Anno 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, così come di seguito illustrata:

PARTE SPESA	PARTE SPESA
UPB 4.4.1	UPB 4.4.1
Cap. 911010	Cap. 921010
- euro 300.000,00	+ euro 300.000,00

Comporta inoltre una spesa di Euro 300.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 921010 a seguito della predetta variazione.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Diritto allo Studio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di apportare la seguente variazione di Bilancio compensativa, nell'ambito della stessa U.P.B. 4.1.1, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 16.11.2001, n. 28, in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 4.4.1

Cap. 911010 - "Contributo per diritto allo studio (l.r. n. 42/1980)"

- Euro 300.000,00

U.P.B. 4.4.1

Cap. 921010 "Spesa per il servizio di integrazione scolastica per diversamente abili"

+ Euro 300.000,00.

- di approvare l'assegnazione per l'anno scolastico 2009-2010 dei fondi per gli interventi specifici che l'Istituto A. Antonacci e l'Unione Italiana Ciechi effettuano per i minorati della vista, assegnando agli stessi i fondi indicati a fianco di ciascuno di essi, come indicati nel prospetto riportato di seguito:

Enti interessati Somma che si assegna

1 Istituto Antonacci LECCE	100.000,00
2 Unione Italiana Ciechi PUGLIA	200.000,00
Totale	300.000,00

- di autorizzare la spesa complessiva di Euro 300.000,00;

- di far carico al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, imputandola al capitolo 921010 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;
- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca si procederà alla liquidazione a favore degli enti beneficiari delle somme assegnate con il presente provvedimento, per complessivi Euro 300.000,00;
- di stabilire che gli enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati entro il 31 luglio 2010;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P e darne diffusione attraverso il sito istituzionale e di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 35/09, art. 11, comma 2.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 898

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio sui capitoli 2050571 della parte entrata e 961070 della parte spesa.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Dott. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'ufficio Contabilità e AA.GG, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

L'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in

capitoli di entrata a sè stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con n. 20 reversali e relativi accertamenti, elencati nell'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, il Servizio Ragioneria ha provveduto ad introitare la complessiva somma di euro 615.474,21 imputata al capitolo n.6153300 nei diversi bilanci di previsione a partire dal 2005, così come si evince dal predetto allegato. Detti introiti sono relativi a restituzioni effettuate da diversi soggetti attuatori per economie di gestione o maggiori somme erogate a titolo di anticipazioni su attività relative all'obbligo formativo, attività interamente finanziata con fondi Ministeriali.

Si propone pertanto di operare la variazione al bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, allo stesso titolo e sullo stesso capitolo, le risorse finanziarie erogate in esubero rispetto all'utilizzato ai beneficiari che hanno provveduto ad effettuare la restituzione.

COPERTURA FINANZIARIA

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul capitolo 6153300 dei bilanci 200520082009 con le n.20 reversali, elencate nell'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per complessivi euro 615.474,21 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusta quanto previsto dall'art. 72 della LR n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

Parte entrata:

in termini di competenza e cassa, capitolo 2050571 "Obbligo formativo finanziamento iniziativa di cui all'art. 68 della L.144/99 - d.d. 370/SEGR/2000 del 13/11/2000" + euro 615.474,21

Parte spesa:

in termini di competenza e cassa, capitolo 961070 "Trasferimento ai soggetti attuatori dei finanziamenti iniziative obbligo formativo. (art 68 L. 144/99 d.d. 370/SEGR/2000 del 13/11/2000)" + euro 615.474,21

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come dinanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile così come di seguito formulate:

Parte entrata:

in termini di competenza e cassa, capitolo 2050571 "Obbligo formativo finanziamento iniziativa di cui all'art.68 della L.144/99 - d.d. 370/SEGR/2000 del 13/11/2000" + euro 615.474,21

Parte spesa:

in termini di competenza e cassa, capitolo 961070 "Trasferimento ai soggetti attuatori dei finanziamenti iniziative obbligo formativo. (art. 68 L. 144/99 d.d. 370/SEGR/2000 del 13/11/2000)" + euro 615.474,21

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della LR 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"**Restituzioni relative l'obbligo Formativo di cui al capitolo di spesa 961070**

N.	Ente	Importo totale	Reversale	accertam.	Esercizio	capitolo riscossione
1	I.P.A.B. OPERA PIA M.SS.	133.765,22	7660	105	2005	6153300
2	ASSOC. CONFARTIGIANATO	32.330,46	1304	116	2008	6153300
3	INNOVA.MENTI CENTRO DI FORM.	52.555,10	3855	271	2008	6153300
4	INNOVA.MENTI CENTRO DI FORM.	19.527,74	3856	272	2008	6153300
5	CNOS	91.057,98	6881	424	2008	6153300
6	ENAP PUGLIA	594,59	6914	425	2008	6153300
7	ENAP PUGLIA	366,86	6915	426	2008	6153300
8	IRSEA	2.862,85	8194	485	2008	6153300
9	IRSEA	2.697,27	8195	486	2008	6153300
10	ITCA FAP	35.361,05	8450	499	2008	6153300
11	D'ANTHEA ONLUS	300,00	9465	571	2008	6153300
12	EN.A.P. PUGLIA	4.806,27	9524	581	2008	6153300
13	CIFIR	9.194,39	10567	642	2008	6153300
14	CIOFS/FP PUGLIA	190,29	2100	109	2009	6153300
15	AFMI	71.757,64	5070	219	2009	6153300
16	D'ANTHEA ONLUS	39,70	9106	490	2009	6153300
17	D'ANTHEA ONLUS	31,13	9112	491	2009	6153300
18	IRSEA	100.000,00	9350	510	2009	6153300
19	ITCA FAP	27.589,80	9776	565	2009	6153300
20	CNOS	30.445,87	15079	816	2009	6153300
		615.474,21				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 907

Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/07/2009. Istituzione di nuova unità previsionale di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2010.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- Con D.P.C.M. 16/7/2009, registrato alla Corte dei Conti il 3/8/2009, pubblicato in G.U. n. 191 del 19/8/2009, è stato approvato il Piano Nazionale di edilizia abitativa di cui all'art. 11 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni con L. n. 133/2008.
- L'art. 1, comma 1, lettera f) di detto Piano prevede interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei Comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica approvato con D.M. del 18/12/2007, regolarmente inoltrati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, accertata dal Ministero sulla scorta delle comunicazioni effettuate dalle Regioni, ubicati nei Comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta.
- L'art. 2, comma 2, lettera b) del Piano destina una quota della dotazione finanziaria del Fondo Nazionale di edilizia abitativa, non superiore a 200 milioni di euro, per gli interventi di cui al suddetto art. 1, comma 1, lettera f).
- Con decreto n. 892 del 18/11/2009, art. 1, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito in quota parte tra le regioni le risorse di cui al citato art. 2, comma 2, lett. b) del Piano nazionale di edilizia abitativa.
- Alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento complessivo di euro 4.115.610,27 per la realizzazione degli interventi previsti nei Comuni di Bari e Brindisi.

- Con decreto n. 14186 del 9/12/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto alla erogazione sui conti correnti ordinari che le regioni intrattengono con le Tesorerie Provinciali dello Stato degli importi di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del citato D.M. n. 892/2009, pari al 30% del finanziamento complessivo assegnato a ciascuna regione.
- Con nota prot. 116/68 del 1°/3/2010 il Servizio Regionale Bilancio - Ragioneria, al fine di provvedere alla regolarizzazione del Provvisorio di Entrate n. 15/2010 del 4/1/2010 con cui il Banco di Napoli, in qualità di Tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso della somma di euro 1.234.683,08 accreditata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha invitato il Servizio Politiche Abitative a comunicare il pertinente capitolo del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, è necessario ora provvedere alla istituzione di nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2010, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione una tantum in conto capitale, vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione delle relative spese, giusta quanto previsto all'art. 11, comma 1, della L.R. 31/12/2009, n. 35: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012", fermo restando quanto disposto dall'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta la istituzione di nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2010, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione una tantum in conto capitale, vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione delle relative spese, per pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009.

Capitolo di entrata N.I. 2057460 euro 1.234.683,08:
"Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009".

Capitolo di spesa N.I. 411160 euro 1.234.683,08:
"Pagamento a Pubbliche Amministrazioni per

interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009”.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di istituire nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2010, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione una tantum in conto capitale, vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione delle relative spese, per pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009.
Capitolo di entrata N.I. 2057460 euro 1.234.683,08: “Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009”.
Capitolo di spesa N.I. 411160 euro 1.234.683,08 : “Pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009”.
- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad

effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 919

Contratto Rep. N. 9455/2008. Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR). Approvazione Relazione Pianificazione di Progetto e Piano di Comunicazione.

L'Assessore alle Politiche della Salute sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 2 del Servizio PGS, così come confermata dalla Dirigente del Servizio PGS:

Premesso che:

- con DGR n. 1415/2007 la Giunta Regionale ha approvato il “*Progetto Definitivo - Rete di Accesso al Sistema Sanitario Regionale - Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale*”, predisposto dalla società Tecnopolis CSATA S.c.r.l., quale amministrazione aggiudicatrice in accordo a quanto stabilito dalla DGR 945/2005 e dalla DGR 2005/2006;
- con la DGR n. 2307/2007 la Giunta Regionale ha incaricato i Dirigenti dei Settori Affari Generali e Programmazione e Gestione Sanitaria “*di procedere alla stipula del contratto con il nuovo fornitore del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR) dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva della gara da parte della Stazione Appaltante - Tecnopolis CSATA S.c.r.l.*”;
- con la medesima DGR n. 2307/2007 la Giunta regionale ha confermato “*che la società Tecnopolis CSATA S.c.r.l. assicurerà le attività di monitoraggio e di collaudo del N-SISR così come previste dal Progetto Definitivo approvato con DGR n. 1415/2007*”.

- con la DGR n. 1087/2008 la Giunta regionale ha, tra l'altro, recepito gli esiti del procedimento di aggiudicazione e deliberato "*di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali di procedere alla sottoscrizione, alla registrazione e di provvedere alla notifica del medesimo Contratto*".
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha stabilito di "*modificare il punto 3) della DGR n. 2307/2007 nel senso che la società Tecnopolis CSATA S.c.r.l. assicurerà le attività di monitoraggio del NSISR*"
- in data 04/07/2008 è stato sottoscritto il Contratto Rep. N. 09455 tra Regione Puglia e RTI Svmservice S.p.A (mandataria) - Almaviva S.p.A e Consis S. Con. a r.l. (mandanti) per i servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del NSISR;
- il contratto Rep. N. 09455/2008 all'art. 5 definisce i referenti responsabili delle attività di progetto e agli artt. 6 e 7 definisce le modalità di predisposizione ed approvazione della pianificazione e della progettazione esecutiva del NSISR;
- con la DGR n.2306/2007 la Giunta Regionale ha incaricato il rag. Nehludoff Albano quale Responsabile Interno di Progetto (RIP) del NSISR;
- con la DGR n. 186/2009 la Giunta Regionale ha istituito, nell'ambito del Tavolo della Sanità Elettronica (TSE) di cui alla DGR n. 179/2009 ed al successivo R.R. 19/2007, i Gruppi di Lavoro Tecnici (GdLT), finalizzati allo svolgimento delle attività di definizione delle esigenze informative delle aree applicative del NSISR, nonché delle attività di analisi e validazione della documentazione costituente la progettazione esecutiva del NSISR, da approvarsi a cura del RIP, ai sensi del contratto Rep. n. 09455/2008;
- con la deliberazione n. 2479/2008 la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del Contratto Rep. n. 8981 del 18.12.2007 relativo alla "Chiusura Contrattuale" del Sistema Informativo Sanitario Regionale, in modo che la nuova scadenza risulti coerente con la data di effettivo avvio in esercizio del N-SISR, così come previsto dalla Pianificazione e dalla Progettazione Esecutiva, approvate ed aggiornate ai sensi del suddetto contratto Rep.n. 9455/2008, al fine di scongiurare l'interruzione del sistema informativo sanitario regionale.

Preso atto che:

- con nota prot. 84/RIP-NSISR del 02/02/2010 il RIP ha trasmesso la pianificazione di progetto (PED) versione 1.09 per l'approvazione da parte della Giunta Regionale in considerazione degli impatti diretti e/o indiretti sugli aspetti finanziari del progetto NSISR e/o SISR, così come previsto dall'art. 7 del contratto Rep. N. 09455/2008;
- con la stessa nota il RIP ha evidenziato lo stato di avanzamento complessivo del progetto, gli aspetti di criticità e le azioni da completare da parte dei vari soggetti coinvolti (Regione Puglia, Aziende Sanitarie, RTI, società *in-house* InnovaPuglia);
- con la suddetta relazione il RIP-NSISR ha relazionato sulle attività, concordate nel corso dei vari incontri con il RTI e la società *in-house* InnovaPuglia, volte alla minimizzazione dei tempi necessari allo svolgimento delle attività propeedeutiche all'avvio in esercizio del NSISR al fine di avviare la maggior parte delle aree applicative entro la fine del 2010;
- in particolare, l'ipotesi di pianificazione prospettata prevede l'avvio modulare delle aree applicative del NSISR e la contestuale dismissione delle relative aree del SISR, con un periodo di sovrapposizione dei due sistemi stimato in circa 5 mesi;
- le attività dei GdLT NSISR non si sono concluse nel corso dell'anno 2009, così come comunicato dal RIP NSISR con nota prot. 16/RIP-NSISR del 11/01/2010;
- che, sulla base della suddetta relazione del RIP NSISR e del verbale di riunione n. 72/2009 del 21/12/2009, la spesa presunta per l'avvio del nuovo sistema nel corso del 2010 è pari a 12.000.000,00 IVA compresa;

Preso atto, inoltre, che:

- con la suddetta relazione il RIP-NSISR ha sottoposto il Piano di Comunicazione del progetto, comprensivo di una nuova denominazione ("Edotto") e della relativa immagine coordinata, volto a facilitare la comprensione degli obiettivi del progetto, migliorarne la fruibilità ed aumentarne la visibilità in ambito regionale e nazionale;
- che la società mandataria del RTI ha offerto la propria disponibilità a sostenere gli oneri per la realizzazione del suddetto Piano di Comunicazione, predisposto da una società specializzata d'intesa con il RIP NSISR.

Ritenuto che:

- è necessario anche per il 2010 confermare le attività dei GdLT del progetto NSISR al fine di completare le attività di analisi e validazione della documentazione costituente la progettazione esecutiva del NSISR;
- è opportuno, considerata la complessità del progetto, assicurare le attività dei suddetti GdLT, seppur in misura ridotta, anche durante le fasi di pre-accettazione e collaudo del sistema al fine di fornire il necessario supporto alle commissioni di collaudo;
- sulla base di quanto previsto nell'esercizio 2009 la spesa presunta per le attività dei suddetti GdLT è pari a 80.000,00 euro;

Considerato che:

- l'effettiva realizzazione di quanto previsto dalla pianificazione di progetto proposta (PED 1.09) è, comunque, subordinata alla conclusione di diverse attività, tra di loro intercorrelate ed interdipendenti, con tempistiche molto ristrette, nonché alla soluzione di varie criticità programmatiche, gestionali e di sviluppo;
- al fine di minimizzare i tempi come previsto dal PED versione 1.09, è necessario predisporre un piano articolato per le operazioni di pre-accettazione e collaudo e prevedere un costante supporto alle attività della commissione di collaudo anche da parte dei membri dei GdLT NSISR;
- che il Servizio PGS ha provveduto con D.D. n. 55/2010 ad impegnare la somma di euro 5.600.000,00 in favore della società Svimservice, per il periodo da gennaio ad agosto 2010 per la conduzione del SISR Puglia di cui al contratto di chiusura (Rep. n. 8981/2007 ed appendice contrattuale Rep. n. 9936/2009), nelle more dell'avvio del N-SISR;

Per tutto quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto della relazione sulla pianificazione di progetto del NSISR, presentata con nota prot. 84/RIP-NSISR del 02/02/2010, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la versione 1.09 della Pianificazione di Progetto, allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la nuova denominazione "Edotto" con la relativa immagine coordinata del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, così come riportata nell'allegato sub A), ed il Piano di Comunicazione, allegato sub C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto della prosecuzione del contratto di chiusura del SISR (Rep. n. 8981/2007 ed appendice contrattuale Rep. n. 9936/2009) in continuità con quanto previsto dalla DGR 2479/2008, nonché degli ulteriori interventi complementari autorizzati nelle more dell'avvio in esercizio del NSISR al fine di non scongiurare l'interruzione dei servizi ed i necessari adeguamenti normativi;
- di confermare, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 186/2009, la prosecuzione dei lavori dei Gruppi di Lavoro Tecnici N-SISR anche per il 2010 e comunque per le rimanenti fasi progettuali ed, in misura ridotta, anche per la fasi di pre-accettazione e collaudo;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio PGS di provvedere con successivi atti agli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presumibile spesa di euro 12.080.000,00 per l'avvio del N-SISR nel corso del 2010 e la prosecuzione dei GdLT del NSISR trova copertura sul cap. 741010 (U.P.B. 5.5.2) del Bilancio 2010 /Residui di Stanziamento 2008 e 2009. Ai relativi atti di impegno e di liquidazione, da adottarsi nel presente esercizio finanziario, provvederà il Dirigente del Servizio PGS.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) e d), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 2-PGS, dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. prendere atto della relazione sulla pianificazione di progetto del NSISR, presentata con nota prot. 84/RIP-NSISR del 02/02/2010, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la versione 1.09 della Pianificazione di Progetto, allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la nuova denominazione "Edotto" con la relativa immagine coordinata del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, così come riportata nell'allegato sub A), ed il Piano di Comunicazione, allegato sub C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto della prosecuzione del contratto di chiusura del SISR (Rep. n. 8981/2007 ed appendice contrattuale Rep. n. 9936/2009) in continuità con quanto previsto dalla DGR 2479/2008, nonché degli ulteriori interventi complementari autorizzati nelle more dell'avvio in esercizio del NSISR al fine di non scongiurare l'interruzione dei servizi ed i necessari adeguamenti normativi;
5. di confermare, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 186/2009, la prosecuzione dei lavori dei Gruppi di Lavoro Tecnici N-SISR anche per il 2010 e comunque per le rimanenti fasi progettuali ed, in misura ridotta, anche per la fasi di pre-accettazione e collaudo;
6. di dare mandato al Dirigente del Servizio PGS di provvedere con successivi atti agli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"



Regione Puglia

***Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale
(N-SISR)***

Pianificazione di Progetto

RELAZIONE

Febbraio 2010

Sommario

Definizioni

- 1. Principali riferimenti documentali**
- 2. Premessa**
- 3. Introduzione**
- 4. Gli attori del progetto**
- 5. Pianificazione di Progetto**
 - a) Riferimenti
 - b) Elaborazione della Pianificazione di Progetto
- 6. Progettazione Esecutiva**
 - a) Riferimenti
 - b) Documenti di Analisi dei Processi
 - c) Gruppi di Lavoro Tecnici N-SISR
 - d) Architettura del Sistema
- 7. Criticità della fase di avvio del progetto**
 - a) Consulenza e monitoraggio
 - b) Centri Servizio N-SISR
 - c) Analisi dei Processi
- 8. Stato di avanzamento della Progettazione Esecutiva e della Pianificazione di Progetto**
 - a) Progettazione Esecutiva
 - b) Aggiornamento della Pianificazione di Progetto (PED)
 - c) Pianificazione di Progetto e riflessi sul contratto di chiusura SISR
 - d) Pianificazione di Progetto e riflessi economici
 - e) Preaccettazione e Collaudo del N-SISR
- 9. Azioni**
 - a) a carico della Regione
 - b) a carico di InnovaPuglia
 - c) a carico del RTI
 - d) a carico di altri soggetti istituzionali
- 10. Campagna di comunicazione e naming del progetto**
 - a) Creazione di una "identità di marchio" : da "N-SISR" a "edotto"
 - b) Immagine coordinata di **edotto**
 - c) Azioni finalizzate all'utilizzo di "edotto"
 - d) Azioni finalizzate alla promozione della reputazione di **edotto**

Definizioni

Ai fini del presente documento, per i seguenti termini, si assume:

SISR - il Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) in via di dismissione	Regione Puglia - il relativo organismo, la relativa struttura della Regione Puglia
NSISR - il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale	Contratto - il Contratto Rep. n.0009455 del 4.7.2008 sottoscritto tra Regione Puglia ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)
Capitolato Tecnico - il Capitolato Tecnico di Gara ed relativi Allegati ed Appendici	Relazione Tecnica - il Progetto Tecnico predisposto dal RTI e presentata in sede di Gara
Offerta Economica - l'Offerta Economica predisposta dal RTI e presentata in sede di Gara	RTI - il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito dalla società Svimservice S.p.A. (gruppo Exprivia) in qualità di mandataria e le mandanti Almaviva S.p.A. e Consis S.Cons. a r.l.
RIP NSISR Regione - il Responsabile Interno di Progetto nominato dalla Regione Puglia e con le funzioni di cui al Contratto Rep. n.0009455/2008	RIP NSISR RTI - il Responsabile Interno di Progetto nominato dal RTI e con le funzioni di cui al Contratto Rep. n.0009455/2008
RIP NSISR aziendali - i Responsabili Interni di Progetto nominati da ciascuna delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale	InnovaPuglia - (già Tecnopolis CSATA S.c.a.r.l.) la società in House della Regione Puglia incaricata, per il progetto NSISR, delle attività di progettazione, espletamento delle procedure di gara, consulenza e monitoraggio del NSISR
Team di Consulenza - il team di Consulenza incaricato dalla Giunta Regionale di affiancare il RIP NSISR Regione nelle attività progettuali	Monitore - il team di Monitoraggio incaricato dalla Giunta Regionale di realizzare le attività previste dal Piano di Monitoraggio
Assessorato - i Servizi, gli Uffici, le Agenzie e gli altri Organismi della Regione Puglia	ASL - le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia
AOU - le Aziende Ospedaliero - Universitarie della Regione Puglia	IRCCS - gli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici o privati della Regione Puglia
CS TRF NSISR - Centri Servizio per il Trattamento delle Ricette Farmaceutiche del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale	CS NSISR - Centri Servizio (ex-CED) del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale
Gruppi di Lavoro - i Gruppi di Lavoro costituiti dalla Giunta Regionale con provvedimento n.186/2009	

1. Principali riferimenti documentali

- D.G.R. 22.12.2006, n.2005 – Piano per la Sanità Elettronica di Puglia
- D.G.R. 08.08.2007, n.1415 – Approvazione progetto definitivo NSISR
- Capitolato Tecnico e relativi Allegati ed Appendici (di seguito per brevità Capitolato Tecnico)
- Relazione Tecnica, e relativi Allegati, (di seguito per brevità Relazione Tecnica o Offerta Tecnica) predisposti dal RTI
- Offerta Economica predisposta dal RTI
- prot. n.24.4338.TSE Puglia del 1.10.2007 – Comunicazione contenuti del progetto di Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale
- D.G.R. 29.12.2007, n.2306 – Nomina del nuovo Responsabile Interno Progetto NSISR
- D.G.R. 29.12.2007, n.2307 – Contrattualizzazione NSISR
- D.G.R. 21.01.2008, n.14 – rettifiche ed integrazioni alla D.G.R. n.2307/2007 – Contrattualizzazione NSISR
- D.G.R. 26.06.2008, n.1087 – Approvazione Schema Contrattuale NSISR e destinazione economie di gara
- Contratto Rep. n°0009455 del 4.7.2008 – Affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR)
- prot. n.24.1353.Coord del 1.4.2008 – Linee Guida e Disposizioni dell'Assessore alle Politiche della Salute in tema di "Organizzazione dell'erogazione e dell'utilizzo dei servizi del NSISR"
- prot.440/RIP-NSISR del 24.09.2008 – Richiesta costituzione Gruppi di Lavoro NSISR
- prot.442/RIP-NSISR del 26.09.2008 – Avvio Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) – Trasmissione Verbali – Pianificazione – Comunicazione
- prot.499/RIP-NSISR del 22.10.20098 – NSISR – Documenti di Analisi dei Processi
- D.G.R. 23.12.2008, n.2479 – Contratto di Chiusura del Sistema Informativo Sanitario Regionale
- prot.5/RIP-NSISR – Sollecito Costituzione Gruppi di Lavoro NSISR
- D.G.R. 17.02.2009, n.186 – Costituzione Gruppi di Lavoro NSISR e Prima Pianificazione NSISR
- Verbali Stato Avanzamento Lavori e Pianificazione del NSISR: n°1/2008 del 2.9.2008, n°2/2008 del 22.9.2008, n°3/2008 del 01.10.2008, n°5/2008 del 12.11.2008, n°2/2009 del 21.01.2009, n°6/2009 del 27.03.2009, n°41/2009 del 29.09.2009, n°42/2009 del 01.10.2009, n°50/2009 del 16.10.2009, n°58/2009 del 03.11.2009, n°72/2009 del 21.12.2009.

2. Premessa

La presente relazione è resa ai sensi degli articoli 6 e 7 del Contratto Rep. n.0009455 del 4.7.2008 sottoscritto tra Regione Puglia ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito dalla società Svimservice S.p.A. (gruppo Exprivia) in qualità di mandataria e le mandanti Almaviva S.p.A. e Consis S.Cons. a r.l. . Tale Contratto ha per oggetto l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) della Regione Puglia.

3. Introduzione

Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale è iniziativa compresa nel documento di programmazione regionale in materia di sviluppo, potenziamento ed evoluzione delle ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in Sanità e dei relativi progetti.

Il Piano per la Sanità Elettronica di Puglia approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2005 del 22.12.2006 contiene, infatti, gli elementi di programmazione generale e complessiva per lo sviluppo della cosiddetta società dell'informazione e dell'e-government in ambito sanitario individuandone le finalità, gli obiettivi, i contenuti, le regole tecniche e l'organizzazione.

Uno dei "pilastri" di questo disegno di modernizzazione, innovazione e di governo "elettronico" della Sanità pugliese è rappresentato dal progetto di Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale che si pone l'obiettivo di offrire agli "attori" del Sistema Sanitario Regionale pugliese strumenti ancora più completi, estesi ed evoluti rispetto all'attuale Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) (operativo dall'anno 2000) nonché tutta una serie di servizi ed innovazioni frutto sia dell'evoluzione delle tecnologie sia di una maturazione complessiva della cultura dell'informazione e della comunicazione avvenuta nella Regione, nell'Assessorato, nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il NSISR Puglia intende porsi l'obiettivo di costituire, insieme ad altre iniziative regionali di Sanità Elettronica, il cosiddetto Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) delle informazioni del Servizio Sanitario Regionale necessario per realizzare il modello di cooperazione applicativa tra il SAR ed il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) costituito dalle diverse iniziative di innovazione e digitalizzazione avviate dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero per l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione.

La complessità del progetto NSISR è non solo tecnologica ma organizzativa in relazione alle aree applicative (32) che compongono il Nuovo Sistema e che coinvolgono una platea assai vasta ed eterogenea di strutture regionali ed aziendali, di dirigenti, operatori e professionalità del Servizio Sanitario Regionale pugliese ed in considerazione dei servizi da assicurare (livelli di servizio, continuità, disponibilità dei dati, sicurezza, affidabilità, assistenza e manutenzione) per tutta questa platea ed anche per altri progetti, come nel caso del sistema per la gestione dei dati personali e sensibili e della cooperazione con le altre iniziative di Sanità Elettronica (Portale della Salute, Rete Medici, ecc...).

Una complessità che è divenuta via via sempre più evidente e tangibile in questa fase di avvio del progetto NSISR in relazione al coinvolgimento di un numero elevato di *stakeholders* del SSR impegnati nella definizione delle esigenze informative ed organizzative di dettaglio, di raccordo degli elementi progettuali al complesso quadro di norme settoriali (europee, nazionali e regionali) di riferimento, di coerenza ed omogeneizzazione della organizzazione delle attività e dei processi di lavoro interni alle molteplici strutture interessate nell'intero territorio regionale, di rispondenza ed adeguamento del Nuovo Sistema agli standard tecnici ed alle specifiche progettuali di altre iniziative esterne alla Regione Puglia (NSIS, progetti settoriali, altre iniziative centrali) che via via di stanno realizzando.

Da ciò ne discende una difficoltà oggettiva nel contemperare le esigenze temporali di celere realizzazione del progetto NSISR, anche per le necessità tecnico-amministrative di sostituzione dell'attuale SISR, con quelle di una rispondenza qualitativa del nuovo progetto alle attese degli operatori (a tutti i livelli) ed alle esigenze del Servizio Sanitario Regionale nonché agli obblighi tecnici, informativi e temporali imposti da norme, standard e progetti esterni.

Si ritiene opportuno rammentare in questa sede i "Servizi oggetto della fornitura NSISR" come contrattualmente definiti sono:

- 1) Servizio Infrastruttura Tecnologica (Allegato D al Capitolato Tecnico);
- 2) Servizio Sistema applicativo N-SISR (Allegato E al Capitolato Tecnico);
- 3) Servizio Sistema Applicativo Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato F al Capitolato Tecnico);
- 4) Servizio Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato G al Capitolato Tecnico);
- 5) Servizio Addestramento (Allegato H al Capitolato Tecnico);
- 6) Servizio Trasferimento (Allegato J al Capitolato Tecnico),
- 7) Servizio Manutenzione Software (Allegato K al Capitolato Tecnico);
- 8) Servizio Conduzione Operativa (Allegato L al Capitolato Tecnico);
- 9) Servizio Assistenza tecnico-applicativa (Allegato M al Capitolato Tecnico)

Nell'ambito di tali servizi, il RTI deve realizzare la Progettazione Esecutiva del NSISR.

Le 32 aree applicative oggetto di automazione sono state contrattualmente definite:

- | | |
|---|--|
| 1. Anagrafe Assistiti | 18. Gravidanza e nascita |
| 2. Medicina Generale e Pediatria | 19. Malattie infettive |
| 3. Continuità assistenziale | 20. Registro tumori |
| 4. Medicina dei Servizi Territoriali | 21. Registro mortalità |
| 5. Emergenza Sanitaria Territoriale | 22. Sistema trasfusionale |
| 6. Assistenza Specialistica ambulatoriale interna | 23. Mobilità Sanitaria |
| 7. Assistenza Specialistica privata accreditata | 24. Monitoraggio contabile delle aziende sanitarie |
| 8. Assistenza Specialistica ospedaliera | 25. Dotazioni organiche e Ruoli nominativi del personale |
| 9. Altre professionalità sanitarie | 26. Osservatorio Prezzi e Tecnologie |
| 10. Assistenza protesica ed integrativa | 27. Direzionale |
| 11. Assistenza riabilitativa | 28. Flussi Informativi |
| 12. Assistenza domiciliare | 29. Ricettari |
| 13. Assistenza residenziale | 30. Anonimizzazione e Pseudonimizzazione |
| 14. Assistenza Farmaceutica | 31. Gestione Carte Nazionali di accesso ai Servizi |
| 15. Gestione ricoveri | 32. Trattamento Ricette Farmaceutiche |
| 16. Accettazione d'Urgenza | |
| 17. Osservatorio Epidemiologico Regionale | |

Con Deliberazione n.1087/2008 la Giunta Regionale ha deciso di destinare le economie di spesa realizzate a seguito dell'espletamento della procedura di gara N-SISR per la realizzazione del processo di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL ovvero per altre priorità che dovessero rappresentarsi nell'ambito dello stesso progetto da valutarsi da parte del Tavolo per la Sanità Elettronica.

4. Gli attori del progetto

La Regione Puglia:

- Assessorato alle Politiche della Salute
- Ares – Agenzia Regionale Sanitaria
- Arpa – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
- OER – Osservatorio Epidemiologico Regionale
- TSE – Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia
- Altri organismi centrali (Crat, Organismo Formazione Sanitaria, Gruppi tematici).

Il RIP NSISR Regione.

Le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e le loro articolazioni organizzative.

I RIP NSISR delle Aziende ed Enti.

I Gruppi di Lavoro Tecnici del NSISR.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Svimservice S.p.A. (gruppo Exprivia) in qualità di mandataria e le mandanti Almamviva S.p.A. e Consis S.Cons. a r.l. .

Il RIP NSISR del RTI.

La Stazione Appaltante InnovaPuglia Spa (già Tecnopolis CSATA Scarl).

Il Team di Consulenza InnovaPuglia Spa.

Il Team di Monitoraggio InnovaPuglia Spa.

Il Centro Tecnico della Rugar Puglia InnovaPuglia Spa.

I fornitori dei Servizi Rugar e Rugar2-SPC di Puglia.

I fornitori dei Sistemi Informativi (e relativi servizi) delle Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

La Società incaricata dal RTI per le attività di Comunicazione del progetto.

5. Pianificazione di Progetto

a) Riferimenti

L'articolo 6 del Contratto prevede che i Responsabili di Progetto devono "definire congiuntamente, in sede di pianificazione, l'insieme delle attività esecutive delle fasi previste nel Piano di Progetto (PED o Master Plan) rappresentate in apposito diagramma di Gantt che evidenzia tempi, priorità e legami di precedenza, nonché le modalità di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento del Progetto e delle conseguenti modifiche alla pianificazione esecutiva che, pertanto, potrà essere rivista secondo le scadenze richieste necessarie".

L'articolo 6 del Contratto prevede che "l'avvio delle attività di progetto è subordinato all'approvazione della prima versione del Master Plan".

In data 2.9.2008, come da Verbale n.1.2008/NSISR è stata effettuato il "kick off meeting" previsto dal Capitolato Tecnico di Gara al paragrafo 3.6 nel quale sono state definite le attività di start-up del progetto NSISR. Nel corso di tale incontro la Regione ha fornito al RTI gli elementi utili alla predisposizione del Piano di Lavoro (o Piano Esecutivo di Dettaglio o Master Plan) previsti sia dal Capitolato Tecnico che dal Progetto Offerta (Relazione Tecnica) che ancora dall'art.6 del Contratto Rep. n.9455/2008.

L'avvio vero e proprio delle attività organizzative, tecniche e di sviluppo del progetto è conseguente, quindi, all'approvazione della prima versione del Master Plan da parte dei Responsabili Interno di Progetto della Regione e del RTI avvenuta il 1.10.2008 come da Verbale n°3.2008/NSISR.

L'articolo 4 del Contratto NSISR nel definirne la durata pone due "milestone" al progetto e cioè 9 (nove) mesi quale termine di durata previsto per l'avvio della componente base (Fase A) del servizio NSISR costituita essenzialmente dalle aree applicative cosiddette di sostituzione dell'attuale SISR e dai relativi servizi e 48 (quarantotto) mesi, solari e consecutivi, quale periodo di esercizio del servizio NSISR decorrenti dalla data di Avvio dell'esercizio del servizio NSISR nella componente base (Fase A) e in modalità non parallela.

Lo stesso articolo riconosce che la data di avvio in esercizio di tutte le componenti che costituiscono la componente base del progetto NSISR (Fase A) sarà definita in sede di progettazione esecutiva.

Il Contratto non prevede un termine perentorio entro il quale l'avvio del progetto NSISR deve completarsi ma lega l'avvio del Sistema a quanto definito con la pianificazione di progetto e dalla progettazione esecutiva.

A questo proposito va sottolineato che l'articolo 7 del Contratto prevede che la progettazione esecutiva e le sue eventuali modifiche ed integrazioni sono prodotte dal RTI e approvate dalla Regione. Le modifiche riguardano i piani e le priorità, il contenuto di taluni servizi, l'organizzazione ed i livelli di servizio, nonché l'esecuzione di attività integrative o sostitutive.

Per la Regione Puglia tali variazioni potranno essere concordate da parte del RIP NSISR Regione qualora non comportino alcun onere economico aggiuntivo. Nei casi in cui tali variazioni comportino oneri economici aggiuntivi, il RIP della Regione deve assicurare di aver dapprima ottenuto l'autorizzazione dei competenti organi regionali.

I due elementi progettuali (Pianificazione di Progetto e Pianificazione Esecutiva) insieme costituiscono, quindi, il riferimento dello sviluppo temporale dei contenuti specifici approvati.

Il Contratto esprime, quindi, la centralità della pianificazione e suoi aggiornamenti quale strumento fondamentale di governo della realizzazione del progetto e delle soluzioni assunte per la sua piena e migliore realizzazione.

Per questo motivo è stata concordata una procedura atta a monitorare ed aggiornare periodicamente la pianificazione di progetto che viene predisposta dal RTI ed approfondita in incontri periodici tenuti alla presenza del RIP NSISR Regione, del RIP NSISR RTI, del Project Office del RTI, dell'Ufficio del RIP NSISR Regione e del team di Consulenza e del team di Monitoraggio. In caso di condivisione, tale pianificazione è approvata nei termini contrattualmente previsti.

b) Elaborazione della Pianificazione di Progetto

Con nota prot. n. 440 del 24.09.2008 questo RIP NSISR Regione ha evidenziato alla Regione la necessità di procedere alla costituzione di Gruppi di Lavoro Tecnici per affiancare lo stesso RIP ed i Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute nelle fasi di analisi ed approfondimento delle problematiche ed esigenze informative connesse con le aree applicative del NSISR ed all'analisi e validazione della documentazione costituente la progettazione esecutiva del nuovo

Sistema. Una esigenza correlata alla già argomentata complessità del progetto NSISR con la conseguente realizzazione di 32 aree applicative secondo le indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico (predisposto dalla Stazione Appaltante incaricata dalla Regione Puglia) e secondo il Progetto Tecnico presentato dal RTI in sede di gara (Relazione Tecnica).

Nella pianificazione condivisa con il RTI è stata prevista la possibilità, quanto mai opportuna e necessaria per la Regione, di specificare le proprie esigenze informative, il modello organizzativo e di processo per ogni singola area applicativa.

In data 26.9.2008 con nota prot. n.442 il RIP NSISR Regione ha relazionato all'Assessorato alle Politiche della Salute circa l'avvio del progetto NSISR rappresentando sin da allora una serie di criticità già emerse in tale primissima fase ed afferenti ad aspetti organizzativi, strutturali e logistici propri dell'Amministrazione regionale (Assessorato ed ASL in particolare) tali da rappresentare una possibile fonte di ritardo nello sviluppo temporale del progetto:

- Individuazione e messa a disposizione dei Centri Servizi NSISR
- Individuazione e messa a disposizione dei Centri Servizi Trattamento Ricette Farmaceutiche NSISR
- Individuazione e nomina dei RIP NSISR aziendali
- Costituzione dei Gruppi di Lavoro per l'analisi ed approvazione della progettazione esecutiva che sarà predisposta dal RTI
- Rugar, reti di connettività e servizi di assistenza tecnica aziendali
- Definizione problematiche relative alle CNS

In tale relazione era esposta una prima previsione di avvio della componente base del NSISR e cioè delle aree applicative di Fase A e relativi servizi (sostitutivi dell'attuale SISR) fissata al mese di giugno 2009.

La prima pianificazione è contenuta, quindi, nel Master Plan nella versione 1.02 approvata nel corso dell'incontro del 1.10.2008 e che contiene il dettaglio delle date di sviluppo del progetto con particolare riferimento alle aree applicative di Fase A.

I contenuti della relazione del RIP NSISR Regione prot. n.442/2008 e l'esplicitazione della prima pianificazione di avvio del NSISR sono stati assunti nell'ambito della Delibera 17 febbraio 2009, n. 186 con la quale la Giunta Regionale, per le ragioni ivi indicate e che qui si intendono richiamate, ha avallato la scelta fondamentale di costituire i Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali come proposto da questo RIP con nota prot. 440/2008.

6. Progettazione Esecutiva

a) Riferimenti

Come già sopra riportato, l'articolo 7 del Contratto prevede che la progettazione esecutiva e le sue eventuali modifiche ed integrazioni sono prodotte dal RTI e approvate dalla Regione. Le modifiche riguardano i piani e le priorità, il contenuto di taluni servizi, l'organizzazione ed i livelli di servizio, nonché l'esecuzione di attività integrative o sostitutive.

Va ricordato che la Progettazione Esecutiva è un oggetto della fornitura che il RTI deve eseguire secondo quanto contrattualmente previsto e secondo il significato espresso dal Capitolato Tecnico di Gara, accolto nella Relazione Tecnica del RTI e gli ulteriori accordi intercorsi tra le parti a seguito dell'avvio delle attività del progetto.

In effetti il Capitolato Tecnico (Allegato 4 alla documentazione di Gara) definisce la realizzazione della Progettazione Esecutiva quale uno dei *"servizi (affidati al RTI) strumentali al raggiungimento dell'obiettivo realizzativo del progetto NSISR"*.

Tra i prodotti che il RTI è tenuto a rilasciare e soggetti ad approvazione da parte della Regione o del RIP NSISR Regione vi sono, appunto, la Progettazione Esecutiva ed i Documenti di Analisi dei Processi (cfr. 3.9 Rilascio prodotti del Capitolato Tecnico).

Lo stesso Capitolato Tecnico (Allegato E: Scheda Servizio Sistema Applicativo N-SISR) al Capitolo 2.7 (Metodologia e standard tecnologici) prevede che *"la progettazione ed implementazione del sistema dovrà essere documentata attraverso almeno artefatti quali:*

- 1) *documento di Analisi dei Processi*
- 2) *Documento dei Requisiti comprendente il documento di Visione, il Modello degli Attori, il Modello e le Specifiche dei Casi d'Uso, la matrice di Tracciabilità, le Specifiche Supplementari*
- 3) *Documento di Architettura del Software comprendente tutte le viste dello Unified Process ed in particolare*
 - *Vista dei Casi d'Uso più significativi dal punto di vista architetturale e funzionale comprensiva anche della Use Case Realization espresse in termini di diagrammi delle classi partecipanti e diagrammi di interazione (Sequenza, Collaborazione, Attività)*
 - *Vista logica per rappresentare l'astrazione del sistema comprendente: i diagrammi di Package, diagrammi di Classe e diagrammi di stato per rappresentare l'evoluzione dello stato degli oggetti di una classe*
 - *Vista dei componenti*
 - *Vista di deployment*
- 4) *Documento di Disegno del Software comprendente il Dizionario dei dati (in termini di package, classi, attributi e metodi) ed il Modello dei dati per descrivere la rappresentazione logica e fisica nel sistema dei dati persistenti."*

Compito della Progettazione Esecutiva (cfr. Capitolato Tecnico) è quello, tra l'altro, di dettagliare per ciascun servizio oggetto di fornitura le caratteristiche tecniche ed organizzative dei servizi stessi.

Nell'ambito della Relazione Tecnica il RTI afferma, infatti, che *"durante la fase di offerta le specifiche dei servizi sono contenute all'interno del progetto tecnico e in caso di aggiudicazione dell'appalto-contratto si provvederà a redigere quanto previsto come progettazione esecutiva"* (cfr. Volume 3 – par. 14.1.3 Controllo strategico).

Il RTI, inoltre, *"si impegna comunque a rispettare, esplicitandoli nella fase di progettazione esecutiva, tutti i requisiti, le condizioni ed i vincoli tecnici ed organizzativi stabiliti nell'allegato E del Capitolato Tecnico"* (cfr. Volume 2 – par. 5 Descrizione sistemi software).

Inoltre, nel Volume 2 della Relazione Tecnica il RTI conferma che la stessa Relazione riporta solo alcune delle esigenze amministrative espresse dal Capitolato Tecnico alle quali la componente denominata *"Amministrazione Applicativa"* darà risposta, rimandando alla fase della Progettazione Esecutiva la definizione del set completo delle *feature* (caratteristiche) che si rendono necessarie per l'efficace amministrazione del sistema. La componente Amministrazione Applicativa ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per configurare e personalizzare il sistema, in tutti quei casi in cui l'implementazione permetta di scegliere il comportamento desiderato tra più opzioni disponibili.

Il Volume 1 della Relazione Tecnica chiarisce, altresì, che la Progettazione Esecutiva è attività posta a carico della Svmservice Spa mentre le Schede Tecniche allegate alla Relazione Tecnica e riferite alle singole aree applicative contengono una serie di rimandi a decisioni e dettagli da assumersi e concordarsi tra RTI e Stazione Appaltante (Regione e InnovaPuglia).

b) Documenti di Analisi dei Processi

Va posto in evidenza che l'intera documentazione di gara (Capitolato Tecnico e suoi allegati) e progettuale (Relazione Tecnica e suoi allegati) non contiene il senso e la consistenza di uno dei documenti preliminari alla Progettazione Esecutiva: **I documenti di Analisi dei Processi**.

Il Capitolato Tecnico (Allegato E: par. 3 pag. 22) prevede l'obbligo, assunto dalla Relazione Tecnica (Volume 3/3 pag. 196), a carico del RTI di analizzare e di descrivere in dettaglio - durante la fase esecutiva del contratto - per ciascuna area applicativa i processi di lavoro e le pratiche operative attualmente in uso che devono essere oggetto di automazione.

Pertanto, si è reso necessario giungere a definirne l'esatta consistenza e finalità valutando da un lato la necessità della Regione di fornire al RTI le Ulteriori Specifiche da considerare nell'ambito della Progettazione Esecutiva e dall'altro di realizzare il massimo coinvolgimento degli stakeholders e dei livelli istituzionali preposti alle diverse materie oggetto delle aree applicative del NSISR.

Una prima formulazione dei Documenti di Analisi dei Processi realizzata dal RTI è stata ritenuta da questo RIP NSISR Regione e dal team di consulenza e monitoraggio insufficiente e difforme sia per quanto attiene la struttura del documento utilizzata sia per i suoi contenuti.

Con nota prot. n.499 del 22.10.2008 questo RIP NSISR Regione ha, quindi, esplicitato al RTI che i Documenti di Analisi dei Processi dovevano intendersi "autoconsistenti", nel senso che tutto ciò che afferisce ad una particolare area applicativa deve essere riportato nel documento stesso, e non far riferimento a quanto esplicitato nel Capitolato Tecnico e nella Relazione Tecnica o peggio ancora a parti di descrizioni di processi, requisiti, funzioni, vincoli.

Infatti, nell'obiettivo di realizzare il coinvolgimento di stakeholders e dei livelli istituzionali preposti risultava assolutamente necessario che tali soggetti, organizzati nell'ambito di Gruppi di Lavoro preposti alla validazione dei documenti di Analisi dei Processi potessero disporre di un unico documento da discutere, approfondire e validare. Tra l'altro i Documenti come inizialmente predisposti dal RTI non contenevano l'esplicitazione dei processi di interazione con altri Sistemi Informativi Sanitari e/o tra le differenti istanze di N-SISR (servizi di cooperazione applicativa).

Pertanto, questo RIP NSISR d'intesa con il team di consulenza e monitoraggio con nota prot. n.499 del 22.10.2008 ha indicato esattamente al RTI contenuti e struttura dei Documenti da produrre.

L'importanza strategica di tali documenti è stata ribadita da questo RIP NSISR Regione nel corso dei lavori del 12.11.2008 (Verbale n.5/2008) specificando *"che la predisposizione di documenti esaustivi ha una portata strategica per la Regione Puglia, in quanto rappresenta l'occasione per sintetizzare ed aggiornare l'intero ambito applicativo di ciascuna Area, sintesi che diviene patrimonio comune della Regione e delle Aziende Sanitarie pugliesi nonché strumento fondamentale di lavoro dei costituendi Gruppi di Lavoro regionali deputati all'esame ed approvazione di tutti i documenti di ciascuna Area, tra cui appunto quelli di Analisi dei Processi. Attesa tale portata strategica questo il RIP della Regione, rilevato l'impegno necessario per la rielaborazione degli stessi, ritiene che si possa derogare dai vincoli temporali e dalla perentorietà degli stessi come espressi nel Piano di Progetto, consentendo così al RTI di rilasciare documenti maggiormente completi ed esaustivi."*

Il RTI ha condiviso tale impostazione e si è reso disponibile, quindi, a formulare un'Analisi dei Processi di grande profondità assorbendone anche tutti i costi correlati.

La stessa Relazione Tecnica del RTI prevede, infatti, nella sezione dedicata al piano di progetto una strategia finalizzata alla "gestione del cambiamento" da realizzarsi attraverso una serie di strumenti tra cui la gestione degli Stakeholders ed il "Coinvolgimento degli Attori" *"che si fonda sulla segmentazione di essi in gruppi omogenei e sul successivo posizionamento in funzione di due fattori: la volontà di cambiare, la capacità di cambiare"*.

Si è convenuto, in estrema sintesi, che i Documenti di "Analisi dei Processi" debbano descrivere compiutamente il risultato dell'analisi dei processi di lavoro e delle pratiche operative attualmente in uso per ciascuna area applicativa oggetto di automazione considerando il quadro delle norme generali e specifiche nonché delle esigenze informative e degli obblighi eventualmente previsti da norme tecniche e disposizioni nazionali.

Conseguentemente questo RIP NSISR ha sollecitato l'Assessorato alle Politiche della Salute a procedere alla costituzione e nomina dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali quale organismo deputato all'approfondimento dei contenuti dei documenti di Analisi dei Processi.

c) Gruppi di Lavoro Tecnici N-SISR

Come già innanzi evidenziato, i Gruppi di Lavoro Tecnici regionali sono stati costituiti dalla Giunta Regionale in data 17 febbraio 2009 con Deliberazione n°186 mentre alla loro nomina vi ha provveduto il Dirigente competente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute con Determinazione n°144 del 20 maggio 2009.

I Gruppi di Lavoro Tecnici sono stati finalizzati allo svolgimento di attività, a supporto del RIP NSISR Puglia tra cui quelle di analisi, di approfondimento, di definizione delle problematiche ed esigenze informative inerenti le aree applicative del NSISR nonché alle attività di analisi e validazione della documentazione costituente la progettazione esecutiva del NSISR da approvarsi da parte del RIP NSISR ai sensi del Contratto Rep. n.09455/2008.

E' del tutto evidente come i tempi di attivazione dei Gruppi di Lavoro e di conseguente verifica dei Documenti di Analisi dei Processi abbiano in qualche modo condizionato l'effettivo passaggio alla fase operativa del progetto NSISR attesa la criticità di tale attività ai fini della pianificazione complessiva di progetto.

d) Architettura del Sistema

Sotto il profilo della Progettazione Esecutiva dell'architettura del Sistema NSISR e della sua componente tecnologica, questo RIP NSISR Regione ha accolto (Verbale n°6/2008) la proposta formalmente avanzata dal RTI di avviare la sperimentazione prototipale dell'infrastruttura tecnologica in relazione *"all'esigenza ed urgenza correlate alle realizzazione di una soluzione prototipale utile per effettuare una verifica "sul campo" della soluzione tecnologica dell'architettura prevista dal Capitolato di Gara e contenuta nella Relazione Tecnica del RTI al fine di perseguire il miglior risultato progettuale"* nonché alla *"necessità di effettuare adeguate prove ai fini della Progettazione Esecutiva"*.

Tale condivisione è stata, comunque, condizionata all'approfondimento complessivo ed alla definizione di tutti i temi relativi all'Architettura del Sistema NSISR effettuata, poi, in diversi e successivi incontri realizzati con la struttura tecnica di InnovaPuglia (già Tecnopolis).

7. Criticità della fase di avvio del progetto

a) Consulenza e monitoraggio

Prima ancora che la Regione addivenisse alla stipula contrattuale lo scrivente (rif. nota prot. n.102 del 13.2.2008) ha richiesto all'Assessorato alle Politiche della Salute ed alla società Tecnopolis CSATA, incaricata con DGR n.1415/2007 e DGR n.2307/2007, di presentare il Piano di Monitoraggio del NSISR.

Dopo la stipula del Contratto Rep. n.9455/2008 tra Regione Puglia e RTI, lo scrivente ha richiesto l'attivazione del Gruppo di Monitoraggio previsto dall'art.8 del Contratto medesimo al fine di supportare la Regione e lo scrivente nello sviluppo progettuale anche in considerazione della sua rilevante complessità.

Le difficoltà relative alla chiusura della procedura d'infrazione avviata dalla Comunità Europea nei confronti dell'Italia e della Regione Puglia in relazione ai servizi affidati alla società Tecnopolis CSATA nonché la correlata necessità di definire l'effettivo utilizzo dei fondi POR 2000-2006 nell'ambito del progetto NSISR per i costi da sostenersi per le attività di progettazione, monitoraggio e consulenza in favore della medesima Società ne hanno oggettivamente ritardato la formalizzazione da parte della Regione.

Ciò ha determinato disarticolazioni nella esatta individuazione dei contenuti delle attività di supporto da mettere a disposizione della Regione per il progetto NSISR attraverso la società Tecnopolis CSATA e dei relativi team di consulenza e monitoraggio.

Inoltre, la fase che ha interessato la disciolta società Tecnopolis CSATA e la nascita della società "in house" della Regione Puglia "InnovaPuglia Spa" avvenuta tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 ha avuto inevitabili riflessi nella organizzazione ed erogazione dei servizi in favore del progetto NSISR.

Lo scrivente ha avuto modo di segnalare tale criticità (es. nota prot. 81 del 9.2.2009) richiedendo - anche nelle more della definizione da parte delle strutture regionali competenti degli atti formali correlati all'incarico già conferito dalla G.R. - l'erogazione delle attività e dei servizi (di seguito specificati), adeguati e dimensionati alla complessità del progetto:

- supporto tecnico al RIP NSISR Regione;
- attività di monitoraggio NSISR;
- partecipazione alle attività dei Gruppi di Lavoro regionali NSISR;
- messa a disposizione della piattaforma informativa di progetto denominata "BIP".

In effetti, la società Tecnopolis CSATA (prima) e la società InnovaPuglia (dopo), pur in presenza di tali difficoltà e con un quadro amministrativo ed economico non del tutto definito, hanno responsabilmente assicurato la messa a disposizione delle risorse disponibili che hanno garantito un livello professionale indiscutibile in relazione all'insieme delle attività svolte (Progettazione, Consulenza contrattuale, Monitoraggio, Attività Gruppi di Lavoro, Analisi aspetti architettonici e tecnologici).

Superata la fase di definizione formale delle attività da erogarsi da parte di InnovaPuglia Spa nell'ambito del progetto NSISR, l'organizzazione delle stesse sta via via acquisendo una conformazione ed un dimensionamento che si avvicina alle attese espresse dallo scrivente e corrispondenti ad un progetto così vasto, complesso ed articolato.

In ogni caso, lo scrivente ha ritenuto di far prevalere sempre, rispetto alle difficoltà incontrate, la necessità di non interrompere le attività di start up del progetto al fine di non determinare riflessi negativi sulla pianificazione temporale complessiva.

Va apprezzato in ogni caso lo sforzo organizzativo posto in essere da InnovaPuglia Spa che ha assicurato la partecipazione a tutte le attività sin qui svolte dai Gruppi di Lavoro nonostante le concomitanti esigenze sempre di Sanità Elettronica derivanti da altri progetti ed iniziative regionali e nazionali.

b) Centri Servizio N-SISR

Lo scrivente, fondandosi sull'esperienza dell'attuale progetto SISR, ha individuato (prima ancora dell'avvio del progetto NSISR) quale criticità quella della individuazione e messa a disposizione dei Centri Servizio NSISR da parte delle ASL e dell'Assessorato alle Politiche della Salute nonché la messa a disposizione da parte delle ASL dei Centri Servizio Trattamento Ricette Farmaceutiche NSISR.

Tale criticità rappresenta, infatti, uno dei vincoli più rilevanti per l'avvio in esercizio del Nuovo Sistema così come esposto nei Verbali, nelle Relazioni e comunicazioni già poste all'attenzione della Regione.

In favore della risoluzione di tale criticità, lo scrivente oltre al relazionare al competente Servizio dell'Assessorato per le azioni di competenza, ha avviato incontri tecnico - organizzativi direttamente con gli Enti coinvolti e congiuntamente al team di consulenza ed al RTI.

Inoltre, sono state condotte azioni di sollecitazione alle ASL interessate al fine di realizzare in tempo le opere di adeguamento dei locali individuati quali sedi dei CS NSISR e dei CS Trattamento Ricette Farmaceutiche NSISR.

Grazie a tale azione, la situazione aggiornata vede risolte gran parte delle criticità nelle ASL di Puglia pur permanendo alla data di questa relazione due situazioni, in particolare, che destano preoccupazione per la compatibilità tra la pianificazione di progetto ed i tempi di effettiva messa a disposizione da parte dell'ASL BAT del Centro Servizi Trattamento Ricette Farmaceutiche e la messa a disposizione da parte dell'ASL FG sia del CS NSISR che del CS TRF NSISR.

Per tale motivazione, lo scrivente sta ulteriormente sollecitando le Direzioni Generali coinvolte, anche con il conforto dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

c) Analisi dei Processi

La scelta di operare il coinvolgimento degli esperti delle materie oggetto di innovazione nell'ambito del NSISR è risultata sin qui confermata dal volume delle attività svolte dai Gruppi di Lavoro Tecnici costituiti con DGR n.186/2009, dalle problematiche affrontate ed esaminate, dai rilievi effettuati ai documenti prodotti dal RTI, dalle soluzioni congiuntamente individuate con lo stesso RTI.

Tale scelta, avvalorata dalla Giunta Regionale, consentirà una revisione "ex-ante" dei contenuti effettivi della progettazione esecutiva sia delle aree applicative sia delle soluzioni tecnologiche del NSISR scongiurando possibili criticità, difficili da risolvere, nelle fasi successive del progetto ovvero nella fase di vera e propria messa in esercizio dello stesso.

In particolare, si sottolinea come il coinvolgimento nell'ambito dei Gruppi di Lavoro Tecnici NSISR degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere - Universitarie, degli IRCCS pubblici, degli Uffici e Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute e dell'Ares

coordinati dallo scrivente, dai collaboratori dell'Ufficio Rip Nsizr Regione nonché dai tecnici di InnovaPuglia ha consentito di svolgere una fase "storica" di esame e condivisione non solo dei contenuti delle singole aree applicative del NSISR ma anche (e soprattutto) di allineamento e revisione dei processi organizzativi e gestionali interni alle medesime realtà dislocate nei diversi territori della Regione Puglia e che difficilmente avrebbero potuto confrontarsi su modelli organizzativi, sui processi di lavoro, sulle esigenze informative e sulle relative soluzioni.

Di fatto, i "Documenti di Analisi dei Processi" così valorizzati nell'ambito del progetto NSISR costituiscono non solo gli elementi fondamentali per la realizzazione del nuovo Sistema ma anche documenti "auto consistenti" utili per individuare esattamente i percorsi operativi e di gestione di ambiti di attività del Servizio Sanitario Regionale che saranno adottati in relazione all'avvio delle singole aree applicative del NSISR consentendo così di uniformare procedure, livelli di informazione, metodologie e strumenti di verifica delle attività e di disporre di uno strumento univoco regionale per le medesime attività.

Una condivisione dei requisiti delle singole aree applicative degli operatori - utenti delle medesime aree - è risultata utile anche per eliminare possibili rischi di non accoglimento dello sviluppo delle aree medesime con riflessi nelle fasi successive di visione, rilascio, preaccettazione e collaudo del software.

Le attività svolte in relazione ai Documenti di Analisi dei Processi sono giunte per quasi tutte le aree applicative NSISR alla conclusione e si sono articolate in **circa 100 incontri**, tutti Verbalizzati, che hanno visto la partecipazione di **circa 180 operatori** delle Aziende ed Enti del SSR, dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dell'Ares, dello scrivente e dei collaboratori dell'Ufficio Rip Nsizr Regione nonché del team di consulenza di InnovaPuglia.

Nel corso di tali incontri **sono stati rilevati circa 1.100 elementi** meritevoli di approfondimento, modifica o integrazione che hanno condotto alla revisione dei Documenti ed alla loro stesura finale.

I rilievi hanno permesso di inquadrare esattamente l'assetto complessivo delle aree applicative e, nella gran parte dei casi, di affrontare e dirimere anche elementi relativi ad aspetti normativi, regolamentari ed interpretativi delle disposizioni nazionali e regionali nonché di affrontare le problematiche connesse con l'alimentazione dei flussi informativi.

Tenuto conto che ben l'80% circa dei rilievi emersi durante le attività di Analisi dei Processi sono stati accolti o comunque risolti dal RTI, in assenza di tale mole di attività è del tutto evidente come la Progettazione Esecutiva del NSISR avrebbe lasciato aperte questioni assai critiche relative:

- alla implementazione di funzionalità effettivamente corrispondenti alle esigenze organizzative ed informative degli operatori del SSR
- alla corretta organizzazione dei processi di lavoro da gestire in modo automatizzato attraverso le aree applicative NSISR
- alla corrispondenza tra funzionalità e contenuti delle aree applicative NSISR e le disposizioni nazionali e regionali
- ai risultati attesi dalla informatizzazione complessiva del nuovo Sistema

La fase comprendente la produzione dei documenti iniziali da parte del RTI, la rielaborazione degli stessi secondo quanto convenuto con la Regione, l'analisi da parte dei Gruppi di Lavoro, la produzione dei Report di Validazione, la gestione amministrativa (comunicazioni, documenti, riscontri), l'analisi congiunta tra Gruppi di Lavoro, Regione, InnovaPuglia e RTI, il rilascio dei documenti "finali" di Analisi dei Processi ed il controllo e l'approvazione degli stessi **ha richiesto circa 4.000 giorni/uomo di attività.**

Un'attività questa espressamente prevista dal Capitolato Tecnico di Gara e dalla Relazione Tecnica del RTI che è stata effettivamente ed ampiamente declamata in questa delicata ed importante fase di avvio del Nuovo Sistema.

8. Stato di avanzamento della Progettazione Esecutiva e della Pianificazione di Progetto

a) Progettazione Esecutiva

Conclusa la fase di Analisi dei Processi, il RTI dovrà adesso predisporre entro i termini indicati dalla pianificazione, i Documenti di Progettazione Esecutiva previsti dal Capitolato Tecnico e dal Contratto per i seguenti Servizi:

- Servizio Infrastruttura Tecnologica
- Servizio Sistema Applicativo N-SISR
- Servizio Sistema Applicativo Trattamento Ricette Farmaceutiche
- Servizio Addestramento
- Servizio Conduzione Operativa
- Servizio Assistenza Tecnico - Operativa

Nella configurazione delle aree applicative da rilasciare nella Fase A (di sostituzione all'attuale SISR), si è convenuto (rif. Verbale n°41.2009/NSISR del 29.9.2009) di confermare nella prima fase sia il rilascio dell'area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie (OPT), in considerazione delle decisioni della Giunta Regionale di cui alle Delibere n.1286, n.1287 e n.1288/2009, sia il rilascio dell'area applicativa "Altre Professioni Sanitarie" in quanto immediatamente collegata alle altre aree applicative stipendiali del NSISR.

Per rendere possibile la conclusione tempestiva della fase di approvazione da parte dello scrivente della Progettazione Esecutiva è necessario poter disporre del massimo supporto tecnico da parte di InnovaPuglia Spa e dei Gruppi di Lavoro Tecnici, per la parte di rispettiva competenza, al fine di abbreviare i tempi di analisi dei contenuti della progettazione predisposta dal RTI e di verifica di rispondenza a quanto previsto dal Capitolato e dalle attività e documenti sin qui approvati.

b) Aggiornamento della Pianificazione di Progetto (PED)

Negli incontri succedutisi a seguito dell'attivazione dei Gruppi di Lavoro Tecnici e dello sviluppo delle attività correlate alla definizione del "Documenti di Analisi dei Processi" delle aree applicative del N-SISR, si è operato affinché il lavoro svolto fosse capitalizzato anche ai fini dello sviluppo della pianificazione delle attività successive ipotizzando una possibile compressione delle fasi progettuali e di sviluppo software in relazione al consolidamento dei contenuti informativi.

Il principale obiettivo, quindi, delle release della pianificazione di progetto esaminate nelle sessioni di lavoro svoltesi tra lo scrivente RIP NSISR Regione, il RTI ed il team di consulenza e monitoraggio di InnovaPuglia è **stato quello di compattare al massimo possibile lo svolgimento temporale delle diverse attività con l'intento di avvicinare in ogni modo possibile la data di avvio del NSISR e, comunque da realizzarsi entro l'anno 2010.**

A tal proposito, rispetto alla versione del PED 1.03 già approvata, si è proceduto dapprima all'esame della bozza di PED o Master Plan vers. 1.06 trasmessa dal RTI alla quale lo scrivente

ha mosso i rilievi di cui alla nota RIP NSISR prot. n544/RIP-NSISR del 24.9.2009 (a cui si rimanda per maggiore dettaglio).

Pertanto, sono stati effettuati incontri mirati per definire le migliori soluzioni e percorsi atti ad addivenire all'obiettivo sopra indicato.

Nella sessione del 29.9.2009 (rif. Verbale n.41.2009/NSISR) sono stati superati i rilievi mossi dallo scrivente ed è stato convenuto:

- di porre in essere azioni mirate alla compressione dei tempi della pianificazione successiva;
- di svolgere la visione del software quale attività indispensabile finalizzata a verificare gli esiti delle attività precedenti da parte dei componenti dei GdL e per una eventuale ulteriore verifica della implementazione delle funzionalità e di assetto delle aree applicative NSISR;
- di realizzare un report contenente i requisiti software eliminati ed i requisiti aggiunti nonché i requisiti sospesi; tale Report conterrà sia una valutazione sui tempi di realizzazione dei requisiti aggiuntivi rispetto all'attuale pianificazione sia la traduzione dei requisiti aggiunti e di quelli eliminati in termini di Function Point;
- di attribuire ai documenti di Analisi dei Processi un valore chiaro e definito sia ai fini della progettazione esecutiva sia ai fini delle fasi successive (collaudo, ecc.); in particolare è stato definito che i documenti di "Analisi dei Processi" dovranno ritenersi esaustivi delle esigenze informative della Regione per la realizzazione del NSISR al netto quindi delle parti che non sono state oggetto di trattazione nei documenti stessi e che sono esposte nel Capitolato Tecnico e/o nella Relazione Tecnica e relativi allegati; inoltre, è stato definito che la Progettazione Esecutiva del NSISR dovrà essere basata sui documenti di "Analisi dei Processi" come risultanti dagli incontri dei GdL e dagli incontri Regione - RTI nonché dalle parti del Capitolato Tecnico e/o della Relazione Tecnica non contemplati nei documenti medesimi;
- di predisporre il previsto documento "Variante di Progetto" che conterrà il dettaglio delle parti di Capitolato Tecnico e/o di Relazione Tecnica che si dovranno ritenere superate dai documenti di Analisi dei Processi ai fini della progettazione esecutiva;
- che la Giunta Regionale nel prendere atto della nuova Pianificazione di Progetto dovrà eventualmente approvare (ove previsto) la variante di progetto predisposta e/o approvata secondo le norme, il Contratto e quanto convenuto tra le parti;
- di unificare le aree applicative "ambulatoriale interna" ed "altre professionalità sanitarie" in una unica area applicativa senza modificare l'assetto contrattuale ed in particolare l'art.36 con la possibilità quindi di effettuare l'attivazione delle due aree contemporaneamente lasciando inalterate le condizioni di fatturazione delle stesse; il RTI a titolo di collaborazione ed in considerazione dei rapporti in essere con la Regione Puglia ha accolto tale richiesta formulata dal RIP NSISR e, pertanto, la fatturazione della manutenzione dell'area "altre professionalità sanitarie" decorrerà tre mesi dopo la corrispondente fatturazione della manutenzione dell'area "ambulatoriale interna";
- di affrontare anzitempo la problematica della esecuzione dei collaudi da parte del soggetto che sarà incaricato dell'esecuzione dalla Giunta Regionale, condividendo la necessità di definire anzitempo tutta la questione avendo però riguardo a quello che sarà l'assetto finale delle aree applicative come risulterà dalla progettazione esecutiva.

Nella successiva sessione del 1.10.2009 (rif. Verbale n.42.2009/NSISR) è stata esaminata la pianificazione nella versione revisionata dal RTI sulla base delle determinazioni assunte durante la riunione del 29.09.2009 (1.06 bozza) dalla quale emergeva che l'avvio in esercizio della Fase A del NSISR era previsto per il mese di Giugno 2011 atteso che lo sviluppo delle seguenti attività per la Fase A risultava così pianificato:

- **Messa a disposizione locali CS NSISR e TRF – entro il mese di Novembre 2009;**
- **Allestimento CS NSISR e TRF – entro il mese di Aprile 2010;**
- **Analisi dei Processi – entro il mese di Dicembre 2009;**
- **Progettazione esecutiva software (per tutte le fasi) – entro il mese di Luglio 2010;**
- **Sviluppo delle Aree Applicative Fase A – prima decade di Ottobre 2010;**
- **Avviamento in esercizio nel NSISR per le aree di Fase A – entro Giugno 2011.**

Si è convenuto di dare evidenza nella pianificazione di sintesi anche alle attività di formazione ed addestramento.

Sono stati esaminati quindi i possibili interventi volti a ridurre al massimo i tempi per la messa in esercizio delle aree di Fase A del NSISR **possibilmente entro il 2010** al fine anche di consentire alla Regione Puglia di chiudere l'esercizio dell'attuale Sistema e di rispondere ai diversi obblighi informativi previsti da norme e decreti sin qui noti.

Sono state, quindi, individuate le azioni di dettaglio (cui si rimanda) a carico di Regione ed RTI volte a rendere possibile l'ulteriore compressione dei tempi progettuali.

Nel successivo incontro, del 16.10.2009 di cui al Verbale n.50.2009/NSISR è stata esaminata la pianificazione revisionata in base alle pregresse decisioni assunte al fine di verificare se gli interventi individuati potessero avere effetti positivi nello sviluppo temporale del nuovo PED.

Tra le azioni di maggior impatto ipotizzate, si segnalano:

- l'ipotesi avanzata dal RTI di effettuare la pre-accettazione del software applicativo sul sistema prototipale;
- l'accelerazione della chiusura della fase di predisposizione, revisione ed approvazione dei Documenti di Analisi dei Processi;
- la definizione degli organismi addetti alla fase di collaudo di preaccettazione e collaudo finale in tempi ampiamente compatibili con l'avvio di tali attività e, comunque, entro Febbraio 2010;
- la rivisitazione della pianificazione delle fasi di consolidamento della progettazione software e dello sviluppo dei software e dell'esecuzione della fase di test delle aree applicative Fase A al fine di una loro possibile compressione;
- l'esame delle ulteriori possibili attività parallelizzabili ai fini della compressione dei tempi di avvio del NSISR per la Fase A;
- la realizzazione di una ipotesi di modifica alla consistenza delle aree applicative NSISR da rilasciare nella Fase A al fine della chiusura dell'attuale SISR e l'avvio del NSISR entro il 2010 e cioè un rilascio graduale delle aree applicative di Fase A;
- la valutazione di un possibile miglioramento delle attività a carico dei Gruppi di Lavoro della Regione in relazione all'analisi ed approvazione dei Documenti dei Requisiti Software mediante svolgimento di sessioni supportate da versioni "prototipali" degli applicativi già sviluppati dal RTI in modo da rendere più efficace e spedita la valutazione da parte degli stessi GdL;

Rispetto a tali soluzioni, si è comunque convenuto di:

- di organizzare le attività di analisi dei Documenti Requisiti Software con il supporto del RTI che consentirà la visione prototipale dei software delle aree applicative di volta in volta in esame, senza con ciò prevedere allungamenti temporali nella pianificazione delle attività progettuali;

- di valutare i benefici in termini temporali e funzionali della nuova ipotesi al confronto con l'ipotesi di sviluppo della pianificazione prevista invece da Contratto e senza gli interventi previsti;
- di valutare gli effetti di una eventuale modifica alla consistenza delle aree applicative NSISR da rilasciare nella Fase A al fine della chiusura dell'attuale SISR e l'avvio del NSISR entro il 2010, considerando sia gli aspetti positivi legati ad un più agevole svolgimento delle attività di preaccettazione e di esecuzione del parallelo tra attuale SISR e NSISR sia gli effetti contrattuali, amministrativi ed organizzativi conseguenti; a tal proposito lo scrivente RIP NSISR ha ritenuto di ipotizzare nella pianificazione una esecuzione graduale e scaglionata delle attività per le aree di Fase A privilegiando quelle "di sostituzione" dell'attuale SISR in modo da accedere alla fase di parallelo con le dovute garanzie di buon esito della medesima fase, senza smembrare l'articolazione della Fase A come contrattualmente prevista, tenuto conto anche che per le aree applicative SISR attualmente non completamente utilizzate e previste nella Fase A NSISR, le aspettative e le esigenze di implementazione dei flussi informativi sono considerevoli e non derogabili;
- la ulteriore possibile compressione di attività a carico della Regione ivi compresa la celere definizione dei "casi aperti";
- di intervenire sulla parallelizzazione delle attività a carico del RTI per un ulteriore miglioramento dei tempi di conclusione anche delle attività a carico del RTI;

Pertanto, nell'incontro tenutosi il 3.11.2009, come da Verbale n.58.2009/NSISR sono stati valutati gli effetti degli interventi precedentemente individuati rispetto alla pianificazione di progetto.

La nuova pianificazione così realizzata consente di raggiungere l'obiettivo convenuto di avviare **entro il 22.12.2010 la maggior parte delle aree applicative della Fase A del NSISR.**

Il PED esaminato (versione 1.07) contiene i seguenti elementi peculiari:

- le aree applicative previste nella Fase A dal Contratto NSISR sono state suddivise in 9 sottogruppi tenendo conto della propedeuticità strutturali tra le varie aree applicative;
- tale ulteriore suddivisione ha permesso di parallelizzare e razionalizzare l'avvio in esercizio, in particolare la migrazione dati (dove prevista), la preaccettazione, l'installazione sui sistemi di esercizio, la conduzione parallela (dove prevista) ed il collaudo finale;
- la durata delle attività di sviluppo del software è stata ridotta grazie ad un incremento delle risorse a disposizione per il progetto ed in particolare per lo sviluppo del software applicativo con una stima di compressione dei tempi di circa il 20-25% rispetto alle pianificazioni precedenti;
- raddoppio delle attività a carico degli organismi di preaccettazione (fino a 4 sessioni parallele) e di collaudo (fino a 2 sessioni parallele).

La pianificazione in esame consente di anticipare l'avvio del NSISR per le aree applicative essenzialmente di sostituzione dell'attuale SISR.

La strutturazione proposta dal RTI per l'Avvio in esercizio della Fase A nel PED nella versione esaminata (1.07) ha una durata complessiva di circa 5 mesi e lo slittamento complessivo rilevato per l'avvio in esercizio del sistema N-SISR, rispetto all'ultimo PED approvato (versione 1.03), varia da un minimo di 8 mesi, con riferimento all'avvio del primo gruppo di Aree Applicative, ad un massimo di 13 mesi, con riferimento all'avvio dell'ultimo gruppo di Aree Applicative.

Il RIP NSISR della Regione ha evidenziato in tale sede che una suddivisione delle Aree Applicative della Fase A, così come proposta dal RTI nell'attuale PED, implica una serie di adempimenti organizzativi, contrattuali ed economici che devono essere gestiti amministrativamente considerando, anche, la complessità dell'eventuale tenuta di due sistemi in esercizio (SISR ed N-SISR).

Con riferimento alle suddivisione delle Aree Applicative di Fase A in nove rilasci differenti, proposta dal RTI nella formulazione dell'attuale PED in esame, risulta necessario che la Regione approvi la nuova strutturazione delle Milestone previste per l'Avvio in esercizio ed assuma le conseguenti determinazioni circa la valenza, lo svolgimento e la conclusione delle modalità di pre-accettazione di collaudo e del collaudo finale.

La suddetta suddivisione è riportata nella tabella inclusa nel Verbale n.58.2009/NSISR che fa riferimento alla versione in esame, ad eccezioni degli effetti delle decisioni assunte e di cui sopra.

Pertanto, si è convenuto quanto segue:

- a) il Piano di Progetto o PED nella versione 1.07 come modificato ed integrato con le decisioni qui assunte, si deve ritenere approvato;**
- b) di approfondire gli effetti della Pianificazione NSISR come qui approvata sotto il profilo contrattuale, economico ed amministrativo;**
- c) di incontrare congiuntamente il fornitore del SISR per definire le conseguenze di quanto previsto dalla Pianificazione qui approvata in termini di mantenimento in esercizio in tutto o in parte del SISR in corrispondenza con il rilascio delle aree applicative NSISR ed esaminare congiuntamente quali sarebbero le criticità che potrebbero emergere;**
- d) di definire l'organizzazione delle attività di collaudo di pre-accettazione e di collaudo finale affinché il RIP della Regione possa sottoporre alla Regione le necessarie determinazioni circa il ruolo, le responsabilità, i termini e la composizione della commissione di collaudo di pre-accettazione e di collaudo finale rispetto a quanto già previsto dal Capitolato e Contratto;**
- e) di definire le eventuali funzionalità aggiuntive da realizzare e rilasciare successivamente all'avvio in esercizio delle relative aree NSISR, al fine di non determinare significativi slittamenti alle date di avvio;**
- f) di aggiornare la pianificazione con le decisioni assunte al fine di trasmetterla alla Regione;**
- g) di evidenziare alle Regione che, in ragione delle date del PED, la messa a disposizione dei locali per l'allestimento dei CS NSISR e dei CS TRF diventa elemento critico che deve trovare rapida soluzione entro termini compatibili con la Pianificazione.**

In ragione delle decisioni assunte sotto il profilo tecnico, è necessario quindi che il Piano di Progetto (PED) sia sottoposto per la dovuta presa d'atto da parte della Giunta Regionale anche in considerazione dei possibili effetti sotto il profilo amministrativo, economico e/o contrattuale.

La versione aggiornata della Pianificazione (1.08) è stata quindi oggetto di esame congiunto in data 21.12.2009 come da Verbale n.72.2009/NSISR alla presenza del competente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria e dell'Ufficio 2 Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute nel corso del quale sono stati valutati i seguenti aspetti:

- esame di un report contenente la simulazione dello scenario relativo agli aspetti di fatturazione delle voci di costo contenute nel contratto Regione Puglia - RTI Rep.n.9455/2008 per la realizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) in corrispondenza alla pianificazione condivisa e di cui alla versione 1.08 del PED;**

- esame anche degli effetti della pianificazione concordata rispetto alla fatturazione delle voci di costo previste dal contratto di chiusura Rep. n.8981/2007 del SISR esistente tra Regione Puglia e società Svmservice Spa;
- esame delle simulazioni operate dall'Ufficio 2 del Servizio PGS atte a verificare gli effetti di eventuali successive modifiche alla pianificazione in esame sull'ammontare finanziario dei canoni da corrispondersi sia al RTI che all'attuale fornitore del SISR.

Il Dirigente dell'Ufficio 2 del Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute, nel corso di tali lavori ha fatto presente che la pianificazione così realizzata prevedendo una modalità di attivazione delle aree NSISR non contemporanea da un lato produce, come dettagliatamente esposto nel Verbale n.58/2009/NSISR, il possibile raggiungimento dell'obiettivo del contenimento dei tempi di avvio del NSISR dall'altro però la gestione del transitorio prevede la tenuta in esercizio contemporaneo dell'attuale SISR e delle aree NSISR via via attivate. Tale ipotesi risulta sostenibile per la Regione sotto il profilo finanziario solo qualora i tempi del suddetto transitorio non si discostino molto (massimo qualche mese) dalla tempistica del PED. In caso contrario, la gestione di entrambi i sistemi comporterebbe un aumento dei costi di esercizio (calcolati su base mensile), fermo restando le attuali condizioni del contratto di chiusura del SISR.

Il RIP NSISR della Regione senza ribadire in questa sede il rationale già ampiamente contenuto nel Verbale n.58/2009/NSISR e precedenti, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Si riportano qui di seguito le date della pianificazione che è stata aggiornata rispetto alla versione conseguente alle decisioni del 3.11.2009 e di cui al Verbale n.58/2009/NSISR. La pianificazione di seguito riportata in estrema sintesi (**versione 1.09**) contiene l'anticipazione dell'avvio dell'area Farmaceutica NSISR e del Servizio Sistema Applicativo TRF.

FASE A	Area Applicativa	Data Avvio NSISR (PED v.1.09)
Gruppo1 – Aree Supporto	Strutture Informative	31/08/2010
	Anagrafe Strutture Sanitarie	
	Flussi Informativi	
	Servizi Applicativi di Supporto	
Gruppo 2 – Anagr / Med.Base	Anagrafe Assistiti	29/09/2010
	Medicina Generale e Pediatria	
Gruppo 3 – Aree Stipendiali	Continuità assistenziale	20/12/2010
	Medicina dei Servizi Territoriali	
	Emergenza Sanitaria Territoriale	
	Ambulatoriale Interna e Altre Professionalità sanitarie	
Gruppo 4 – Ricette / Priv.Accr. / Ricettari	Privata Accreditata	09/11/2010
	Gestione Ricette	
	Ricettari	
Gruppo 5 – Farm/TRF	Assistenza Farmaceutica	12/11/2010
	Trattamento Ricette Farmaceutiche	16/11/2010
Gruppo 6 – Ricov / Acc. Urg.	Gestione ricoveri	04/11/2010
	Accettazione d'Urgenza	
Gruppo 7 – Spec. Ospedaliera	Specialistica ospedaliera	23/12/2010
Gruppo 8 – Mobilità	Mobilità Sanitaria	28/12/2010
Gruppo 9 – Altre Aree Fase A	Monitoraggio contabile	01/02/2011
	Osservatorio Epidemiologico Regionale	
	Sistema trasfusionale	
	Dotazioni organiche e Ruoli nominativi del personale	
	SID (A)	
	Anonimizzazione e Pseudonimizzazione (SAP)	
	Gestione Carte Nazionali di accesso ai Servizi (CNS)	
Osservatorio Prezzi e Tecnologie		

L'ipotesi in esame, come da cronogramma aggiornato e dalla simulazione predisposta ed allegata al presente Verbale, parte dal presupposto di far realizzare alla Regione la chiusura nel più breve tempo possibile del sistema SISR che è circostanza che può realizzarsi con l'avvio modulare delle diverse aree applicative del NSISR con conseguente progressiva dismissione del SISR e delle relative voci di costo.

L'ipotesi in esame non prevede alcuna sovrapposizione di servizi e delle relative voci di costo tra SISR e NSISR fatta eccezione per i costi relativi alla manutenzione delle due infrastrutture che, evidentemente, sono indipendenti dal numero delle aree applicative oggetto della fase di dismissione ed attivazione.

L'ipotesi in esame prevede, altresì, che la Regione assuma le conseguenti e sollecite determinazioni in ordine alla nomina ed attivazione del gruppi di collaudo di preaccettazione e di collaudo finale in modo da assicurare lo svolgimento delle suddette attività entro e non oltre i tempi previsti dalla pianificazione nonché di assicurare anche per le prossime fasi di validazione dei documenti di analisi dei requisiti e di visione o test del software la continuità alle attività dei Gruppi di Lavoro NSISR.

Inoltre, la Regione deve operare in tempo utile la risoluzione delle problematiche correlate alle infrastrutture delle Aziende Sanitarie Locali, alle questioni relative all'adesione alla RUPAR2-SPC nonché all'attivazione dei servizi di help desk di livello 0 previsti dal nuovo modello organizzativo NSISR e già oggetto degli incontri realizzati dal Gruppo di Lavoro ICT.

Infine, InnovaPuglia, le ASL e l'Assessorato devono rispettare le date previste per la messa a disposizione dei CS Regionale, CS NSISR Assessorato e aziendali, CS TRF aziendali.

Ovviamente, tali considerazioni danno per scontato che la pianificazione sia fedelmente rispettata dal RTI per le azioni di propria competenza tra cui il rilascio in tempo dei documenti definitivi di Analisi dei Processi, il rilascio dei documenti dei requisiti e dell'architettura software, lo sviluppo delle aree applicative anche al fine di effettuare per tempo la fase di visione e quella di test del sistema nonché la predisposizione dell'infrastruttura complessiva informatica e dei Centri Servizi.

La sintesi della pianificazione approvata sotto il profilo tecnico, è allegata alla presente relazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Dalla stessa emerge che, ove condivisa dall'Assessorato e dalla Giunta Regionale, l'avvio delle prime aree applicative del N-SISR dovrebbe avvenire entro il mese di **Agosto-Settembre 2010** e l'avvio di tutte le aree della Fase A (cosiddette di sostituzione all'attuale SISR) dovrebbe avvenire entro il mese di **Febbraio 2011**.

Il rilascio di tutte le aree applicative del NSISR e, quindi, il suo totale e completo funzionamento è previsto entro il mese di **Giugno 2011**.

c) Pianificazione di Progetto e riflessi sul contratto di chiusura SISR

In conseguenza alla pianificazione ultima approvata sotto il profilo tecnico, sono stati avviati incontri alla presenza dei competenti Uffici e Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute al fine di valutare preventivamente eventuali riflessi della pianificazione così approntata sul contratto di chiusura dell'attuale SISR nonché sotto il profilo dello sforzo finanziario necessario fermo restando l'invarianza dei costi complessivi a carico della Regione previsti dal Contratto Rep. n.9455/2008 (NSISR) e dal Contratto Rep. n.8981/2007 (Chiusura SISR).

Sotto il profilo contrattuale, il Contratto Rep. n.8981/2007 già lega la sua durata all'avvio del N-SISR pur dovendosi suggerire all'Assessorato alle Politiche della Salute di avanzare al fornitore del SISR una possibile ulteriore riduzione dei costi in ragione della prosecuzione del servizio.

d) Pianificazione di Progetto e riflessi economici

Nell'incontro del 22.12.2009 si è realizzato anche uno sforzo teso ad esplicitare gli effetti delle simulazioni dei possibili scenari futuri con le conseguenze sull'ammontare dei costi complessivi da sostenersi da parte della Regione per i due contratti in essere.

Scenario n.1 – Avvio NSISR secondo quanto previsto dal Contratto

	Periodo (tutto compreso)	Importo Totale (arrotondati)
Avvio servizio NSISR	Febbraio 2011	
Dismissione totale del SISR	Gennaio 2011	
Totale costi SISR+NSISR	Giu 2010 – Gen 2015	56.441.000
<i>SISR</i>		<i>7.404.000</i>
<i>NSISR *</i>	<i>Compreso di aggiornamento ISTAT</i>	<i>49.037.000</i>

Scenario n.2 – Avvio NSISR secondo quanto previsto dalla Pianificazione (v.1.08)

	Periodo (escluso servizio TRF)	Importo Totale (arrotondati)	
Avvio servizio NSISR	Settembre 2010		
Dismissione totale del SISR	Dicembre 2010		
Totale costi SISR+NSISR	Giu 2010 – Ago 2014	53.635.000	(compreso canoni servizio TRF)
<i>SISR</i>		<i>5.128.000</i>	
<i>NSISR *</i>	<i>Compreso di aggiornamento ISTAT</i>	<i>48.507.000</i>	(compreso canoni servizio TRF)

Rispetto allo scenario n.1, nello scenario n.2 si apprezza la variazione in termini temporali per cui il servizio SISR cessa un mese prima del termine che deriverebbe dall'applicare esattamente il modello organizzativo contrattuale (avvio NSISR con tutte le aree di fase A insieme). Lo scenario n.2 consegue gli obiettivi di anticipazione dell'avvio del NSISR di circa cinque mesi rispetto al primo scenario contenendo l'avvio del NSISR entro l'anno 2010.

Occorre evidenziare che nello scenario n.2 l'intero servizio NSISR si conclude tre mesi prima per il servizio trattamento ricette farmaceutiche mentre per gli altri servizi si conclude cinque mesi prima, fermo restando il limite contrattuale delle 48 mensilità.

Sotto il profilo economico, il saldo complessivo dello scenario n.2 comporta rispetto allo scenario n.1 un'economia di circa € 2.806.000 di cui circa € 530.000 per l'NSISR e circa € 2.276.000 per il SISR.

Per agevolare il confronto economico dei due scenari con riferimento allo stesso periodo temporale di esercizio del NSISR (conclusione del contratto a Gennaio 2015) si evidenzia:

	Periodo	Importo Totale (arrotondati)
Scenario n.1	Giu 2010 – Gen 2015	56.441.000
Scenario n.2 (normalizzato)	Giu 2010 – Gen 2015	57.189.000

Per "Scenario n.2 normalizzato" si intende l'ipotesi di una gestione ordinaria del contratto NSISR per una durata corrispondente a quella contrattuale e cioè di n.48 mesi con proiezione dell'esercizio di tutte le aree applicative NSISR fino a Gennaio 2015.

Si evidenzia che gli scenari qui analizzati tengono fermo sia il limite massimo temporale previsto dal Contratto NSISR (48 mesi) sia l'importo massimo contrattuale ivi indicato e non prevedono una sovrapposizione di canoni da riconoscersi per il SISR e per l'NSISR, a meno di quelli per la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche.

Di conseguenza, si è convenuto di portare a sintesi le decisioni assunte aggiornando la versione della pianificazione di progetto che assume, quindi, la denominazione di PED versione 1.09.

Si è convenuto, altresì, che tale pianificazione sia ritenuta approvata tra le parti fermo restando che la stessa è sottoposta alle valutazioni della Giunta Regionale per il tramite dell'Assessorato alle Politiche della Salute insieme alle considerazioni sin qui espresse ed alle proposte di azioni a carico della Regione necessarie al rispetto della pianificazione stessa.

e) Preaccettazione e Collaudo del N-SISR

Diviene, pertanto, assolutamente fondamentale che la Regione assuma le determinazioni del caso relative alla composizione e nomina dei soggetti incaricati di svolgere le attività progettualmente e contrattualmente (art.27) previste e così da articolarsi:

- **Collaudo di pre-accettazione:** *collaudo parziale e preliminare avente l'obiettivo di verificare la conformità di una parte della fornitura, corrispondente tipicamente ad un servizio o sottoservizio avente legami e/o dipendenze da altri servizi. I servizi sottoposti singolarmente al collaudo di pre-accettazione sono complessivamente oggetto di collaudo finale;*
- **Collaudo finale:** *verifica della piena e reale funzionalità ed operatività di un gruppo di prestazioni nonché la loro piena integrazione. Il collaudo finale è realizzato al completamento con esito positivo di tutti i collaudi di pre-accettazione. In fase di collaudo finale potranno essere ripetute le verifiche documentali e le prove tecniche già oggetto di un collaudo di pre-accettazione; il collaudo finale è eseguito per ciascuna delle Fasi A e B di cui all'art. 10 del Contratto; le aree applicative rientranti nella Fase A come determinate dalla Regione, saranno soggette a collaudo finale in unica soluzione prima dell'effettiva messa in esercizio;*
- **Collaudo indipendente:** *verifica della piena e reale funzionalità ed operatività di un servizio o sottoservizio, costituente una parte della fornitura complessiva, la cui verifica di rispondenza non è legata ad altro servizio o sottoservizio; esso riguarda unicamente le Stazioni di Lavoro, le CNS, i Servizi di Addestramento, di Manutenzione e di Trasferimento (alla fine del contratto NSISR).*

Atteso che è contrattualmente definito che la Regione Puglia deve avviare il collaudo entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di Pronto al Collaudo e che lo stesso deve concludersi nei trenta giorni successivi nonché che i collaudi possano anche essere effettuati "a campione", risulta quanto mai opportuno e necessario che:

- siano individuati soggetti già edotti dei contenuti progettuali (Capitolato e Relazione) del Contratto e, per le singole aree applicative, dei contenuti della progettazione esecutiva;
- che i soggetti incaricati assicurino il pedissequo rispetto dei tempi previsti dalla pianificazione per l'esecuzione delle fasi di collaudo di pre-accettazione e di collaudo finale.

Il Contratto prevede che esso sia realizzato da una "Commissione di Collaudo" nominata dalla Regione Puglia, in contraddittorio con l'Impresa e che le verifiche effettuate, i risultati conseguiti ed il risultato complessivo del collaudo siano documentati attraverso opportuno verbale (Verbale di Collaudo) sottoscritto dalle parti.

L'art.120 comma 2-bis del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. (Codice dei Contratti) prevede che *"per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'amministrazione. Nell'ipotesi di carenza di organico all'interno della stazione appaltante di soggetti in possesso dei necessari requisiti, accertata e certificata dal responsabile del procedimento, ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, la stazione appaltante affida l'incarico di collaudatore ovvero di presidente o componente della commissione collaudatrice a soggetti esterni scelti secondo le procedure e con le modalità previste per l'affidamento dei servizi"*

In ragione delle norme di riferimento in materia di Collaudo, lo scrivente ritiene opportuno suggerire all'Assessorato alle Politiche della Salute di sottoporre alla Giunta Regionale la seguente modalità di esecuzione del Collaudo:

1. la nomina di una Commissione di Collaudo composta da 5 membri interni all'Amministrazione Regionale con almeno un componente amministrativo e che non siano stati già coinvolti nelle fasi di progettazione ed esecuzione del Contratto N-SISR;
2. definizione di uno o più Team di supporto tecnico alla Commissione per l'esecuzione delle verifiche tecnico - funzionali sulla fornitura; tali Team composti da un numero di membri da definirsi dovrà vedere impegnati componenti esperti dei Gruppi di Lavoro Tecnici del N-SISR e il Team di consulenza e/o di monitoraggio di InnovaPuglia;
3. la Commissione di Collaudo, con il supporto dei Team di cui al punto 2), dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le fasi di Collaudo contrattualmente previste (pre-accettazione, finale ed indipendente).

Tale articolazione risulta coerente con la pianificazione di progetto rappresentata con la presente relazione e con l'esigenza insopprimibile di assicurare l'esecuzione e conclusione delle operazioni di Collaudo (di pre-accettazione, finale ed indipendente) non solo nei tempi previsti dal Contratto ma soprattutto nei ristrettissimi tempi pianificati.

9. Azioni

Fermo restando le valutazioni di competenza dell'assessorato alle Politiche della Salute e quelle di competenza della Giunta Regionale, lo scrivente ritiene indispensabile **riepilogare sinteticamente** qui di seguito le azioni a carico di ciascuno degli attori del progetto N-SISR da assicurare nei tempi previsti dalla pianificazione di progetto al fine di consentire le date individuate per l'avvio del Sistema e raggiungere gli obiettivi insiti nello stesso progetto N-SISR:

a) a carico della Regione

- approvare la presente relazione e la pianificazione di progetto
- provvedere agli aspetti amministrativi e contabili collegati sia alle attività sin qui svolte dai Gruppi di Lavoro Tecnici N-SISR sia alla ricomposizione del quadro finanziario ed economico a sostegno del progetto N-SISR

- assicurare continuità alle attività dei Gruppi di Lavoro NSISR per tutte le fasi del progetto
- assicurare la individuazione e nomina dei componenti delle Commissioni di Collaudo di pre-accettazione, di Collaudo finale e di Collaudo indipendente del N-SISR
- definire gli elementi della progettazione "in sospeso" in quanto collegate a decisioni di esclusiva competenza del livello istituzionale regionale
- assicurare il raccordo con gli altri progetti di Sanità Elettronica e la progettazione dei sistemi informativi aziendali al fine di conseguire gli obiettivi di cooperazione applicativa previsti dal Piano di Sanità Elettronica e dalla progettazione N-SISR
- incidere sulle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per le azioni di competenza correlate all'attuazione del nuovo modello organizzativo di Sanità Elettronica (reti, cablaggi, connettività, servizi per la sicurezza informatica, cooperazione applicativa, organizzazione servizi di help desk aziendali, ecc...)
- assicurare la messa a disposizione di tutti i Centri Servizi NSISR e Trattamento Ricette Farmaceutiche da parte delle ASL, dell'Assessorato e del Centro Servizi Regionale presso InnovaPuglia Spa
- assicurare il supporto del competente Ufficio regionale per le tematiche in materia di trattamento dei dati e sicurezza dei dati nonché i relativi adempimenti di legge
- esperire l'iter di formalizzazione della prosecuzione del servizio SISR in coerenza con la pianificazione approvata

b) a carico di InnovaPuglia

- assicurare le attività di consulenza e di supporto tecnico in misura adeguata allo sviluppo progettuale e nel rispetto dei tempi previsti dalla pianificazione
- assicurare le attività di monitoraggio in misura adeguata alla complessità progettuale ed al fine di monitorare adempimenti e tempi di realizzazione temporale del progetto
- assicurare la costruzione della base dati documentale ed informativa di progetto come previsto dal Piano di Monitoraggio
- assicurare le azioni correlate alla Rugar2-SPC soprattutto a supporto delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR
- assicurare la messa a disposizione del Centro Servizi Regionale N-SISR e di tutti i servizi e le infrastrutture previste dall'affidamento

c) a carico del RTI

- assicurare il rispetto dei tempi previsti dalla pianificazione di progetto (vers. 1.09) per le attività a proprio carico
- assicurare i livelli di qualità e di management nella conduzione progettuale previsti dalla Relazione Tecnica approvata dalla Commissione di Gara
- assicurare la messa a disposizione delle versioni prototipali utili ad accelerare le fasi successive di esame ed approvazione della documentazione dei requisiti software e di visione dei software

d) a carico di altri soggetti istituzionali

- ASL: assicurare la messa a disposizione di tutti i Centri Servizi NSISR e Trattamento Ricette Farmaceutiche entro i tempi previsti dalla pianificazione
- ASL, AOU, IRCCS: attuare le azioni per la realizzazione del nuovo modello organizzativo di Sanità Elettronica (reti, cablaggi, connettività, servizi per la sicurezza informatica, cooperazione applicativa, organizzazione servizi di help desk aziendali, ecc...)
- Servizio Provveditorato della Regione Puglia: assicurare le opere di connettività geografica e di cablaggio LAN in favore degli utenti dell'Assessorato alle Politiche della Salute e dell'Ares Puglia per i servizi N-SISR; definire la contrattualizzazione dei servizi di help desk di primo livello previsti dal nuovo modello organizzativo di Sanità Elettronica.

10. Campagna di comunicazione e naming del progetto

Nell'ambito del Capitolato Tecnico della Gara N-SISR la Stazione Appaltante incaricata anche della progettazione del Sistema non ha ritenuto di includere tra le attività da acquisire e contrattualizzare quelle relative alla realizzazione di un piano di comunicazione ed informazione del progetto N-SISR così come, invece, avvenuto per altri progetti di Sanità Elettronica.

Rilevata tale carenza e tenuto conto del posizionamento strategico del progetto N-SISR nell'ambito del più complessivo Piano per la Sanità Elettronica di Puglia, lo scrivente ha manifestato tale esigenza sia all'Assessorato che allo stesso RTI.

L'RTI ed in specie la mandataria Svimservice Spa (Gruppo Exprivia) ha raccolto l'importanza dell'argomento e, pur non essendo prevista dal committente al momento della gara di appalto, con nota prot. n.FDM/al/1019/2009 del 7.4.2009, ha offerto all'Assessorato alle Politiche della Salute la propria disponibilità a sostenere gli oneri per organizzare e realizzare una campagna di comunicazione ed informazione la cui ideazione e realizzazione è stata affidata ad una società specializzata, l'agenzia "Carucci e Chiurazzi" - già partner della Regione Puglia in occasione della campagna "Sistema Acque"- ed in possesso di una consolidata esperienza nella comunicazione della Pubblica Amministrazione.

L'innovatività del progetto - con la sua forte ricaduta sui modelli gestionali e sulla percezione della Sanità pugliese- l'articolata e complessa platea degli utenti diretti del Sistema - molto più ampia di quella che utilizza l'attuale SISR dal 2000 - e l'esperienza accumulata nei passaggi critici degli ultimi anni - che hanno evidenziato talvolta una certa difficoltà di trasferimento dell'informazione verso le istituzioni extra regionali hanno fatto ritenere, infatti, come sia ormai indispensabile ed imprescindibile promuovere una apposita campagna di comunicazione dedicata all'N-SISR.

La campagna di comunicazione ha l'obiettivo:

- di facilitare la comprensione delle finalità, degli obiettivi, degli elementi innovativi e dei contenuti del progetto al fine di realizzare, con la costruzione di una identità, non burocratizzata, la riconoscibilità dello strumento ed aumentarne il consenso interno ed esterno;
- di favorire il massimo utilizzo del nuovo Sistema con il fine di portare i diversi target a conoscenza delle peculiarità del sistema, della sua filosofia, fino ad un completo impiego per capitalizzare le esperienze positive;

- di costruire una reputazione del N-SISR quale punto di arrivo dell'efficienza del sistema, tanto da influire in modo positivo sulla percezione della Sanità pugliese.

La campagna di comunicazione, le cui azioni si svilupperanno lungo un arco temporale di quattro anni, è stata progettata dall'agenzia sinergicamente con il Responsabile Interno di Progetto della Regione d'intesa con la mandataria del RTI committente.

Il piano di comunicazione è allegato alla presente relazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Tale piano si è già realizzato per i seguenti elementi:

a) Creazione di una "identità di marchio" : da "N-SISR" a "**edotto**"

Il piano di comunicazione pienamente condiviso dallo scrivente, ha assunto come primo obiettivo quello di puntare alla identificazione del progetto partendo dalla denominazione dello stesso in modo da favorirne la massima ed univoca riconoscibilità sia all'interno della Puglia sia nel più ampio ed articolato scenario nazionale nel quale insistono alcune iniziative regionali similari ma, probabilmente, di portata inferiore e diversa da quelle del N-SISR.

Per questo ci si è impegnati nella ricerca di un nome che potesse racchiudere in se gli elementi dell'innovazione legata al nuovo progetto ed alle soluzioni tecnologiche adottate, dei contenuti informativi sanitari ed amministrativi enormemente espansi, di una unica base dati informativa regionale, del valore istituzionale affidato alle funzionalità ed ai contenuti del nuovo Sistema.

Un nome, quindi, non sfruttato nello scenario nazionale dei sistemi informativi sanitari regionali e/o aziendali e/o settoriali: da qui la scelta di "**edotto**" dal latino edoctus come come informato, istruito, aggiornato, come colui che diffonde conoscenza, nome che al tempo stesso richiama la parola "dottore", riconducendoci all'ambito sanitario di appartenenza e che può associarsi ai termini che identificano la società dell'informazione "e-government", "e-procurement" e, quindi, "e-dotto".

La scelta di un nuovo nome è, ovviamente, legata alla necessità anche di segnare la differenza tra l'attuale Sistema ed il nuovo progetto evidenziando che "**edotto**" non è la prosecuzione del SISR, ma il nuovo strumento che accompagnerà gli utenti nella scoperta di nuovi servizi.

b) Immagine coordinata di **edotto**

A seguito della definizione del naming del progetto, l'agenzia di comunicazione ha proceduto ad elaborare l'immagine coordinata che sarà adottata sia "on line" (dall'interfaccia utente all'immagine sul web), sia "off line" (dalla carta intestata alle presentazioni istituzionali).

L'immagine coordinata di **edotto**, definita d'intesa con l'agenzia e il RTI è qui di seguito riportata e sarà adottata non appena la Regione avrà preso atto della presente relazione.

L'immagine mantiene comunque in evidenza il riferimento alla denominazione "amministrativo - contrattuale" del progetto nonché il riferimento territoriale di progetto della Regione Puglia.

edotto

**Nuovo Sistema Informativo Sanitario
Regione Puglia**

c) Azioni finalizzate all'utilizzo di "edotto"

In una prima fase (di lancio) è prevista la realizzazione di un evento di presentazione del Sistema ai quadri e dirigenti del Servizio Sanitario Regionale, una serie di affissioni interne alle strutture per informare la comunità nonché la realizzazione di *direct e-mailing* ad una lista di utente finalizzate a fornire elementi di introduzione del Sistema.

In una seconda fase (mantenimento) è prevista la realizzazione di una newsletter periodica per informare sulle novità e l'utilizzo del sistema e la organizzazione di "Edotto Day", cioè di giornate di incontro annuali con presentazione delle buona pratiche e dei risultati raggiunti.

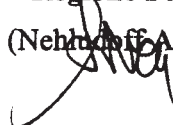
d) Azioni finalizzate alla promozione della reputazione di edotto

Tra le azioni individuate quali strategiche per la promozione di "edotto Puglia" vi sono la organizzazione di un evento di respiro nazionale per la presentazione del progetto e nel quale realizzare anche un confronto tra i più rilevanti progetti di Sanità Elettronica progettati e realizzati a livello nazionale.

Inoltre, è prevista la costituzione di una "task force" di comunicazione, la preparazione di un "press kit" (cartella stampa, schede informative, ecc), la costruzione di un "mailing" mirato di media e opinion leader nonché (a regime) la gestione e redazione delle news, la gestione della comunicazione in caso di crisi, l'evidenziazione delle buone pratiche generate grazie all'impiego del sistema "edotto".

**Il Responsabile Interno di Progetto N-SISR
Regione Puglia**

(Nehmedoff Albano)



ID	Nome attività	Inizio	Fine	Durata	% completament.
1	Avvio del progetto	04/07/08	04/07/08	1 g	100%
2	Infrastruttura NSISR	09/09/08	13/07/10	484 g*	0%
3	Progettazione Centri Servizi NSISR	09/09/08	17/04/09	159 g	0%
4	Progettazione Infrastruttura NSISR	01/10/08	31/01/10	348 g*	0%
5	Predisposizione Centri Servizio N-SISR	23/11/09	15/03/10	81 g*	0%
6	Installazione apparati CS NSISR	12/04/10	12/06/10	47 g*	0%
7	Pre-accettazione Centri Servizi N-SISR	14/06/10	02/07/10	16 g*	0%
8	Collaudo Centri Servizi N-SISR	02/07/10	13/07/10	8 g*	0%
9	Analisi dei processi	01/10/08	31/12/09	327 g*	0%
10	Progettazione e sviluppo prototipale	01/09/08	20/01/10	363 g*	0%
11	Consolidamento Progettazione software N-SISR	11/01/10	14/07/10	136 g*	0%
12	Consolidamento Sviluppo Aree Applicative FASE A	21/01/10	12/09/10	170 g*	0%
13	Consolidamento Sviluppo Aree Applicative FASE B	05/03/10	06/02/11	245 g*	0%
14	Avviamento N-SISR Fase A	21/06/10	01/02/11	163 g*	0%
15	Preaccettazione	21/06/10	24/09/10	70 g*	0%
16	Installazione software Fase A	13/07/10	17/10/10	69 g*	0%
17	Condizione parallela Aree Sostituzione Fase A	17/08/10	09/12/10	84 g*	0%
18	Collaudo Aree Sostituzione Fase A	16/08/10	28/12/10	98 g*	0%
19	Avvio del Servizio N-SISR Aree Supporto	31/08/10	31/08/10	0 g	0%
20	Avvio del Servizio N-SISR Anagr/Med.Base	29/09/10	29/09/10	0 g	0%
21	Avvio del Servizio N-SISR Ricov/Acc.Urg.	04/11/10	04/11/10	0 g	0%
22	Avvio del Servizio N-SISR Ricette/Priv.Acqr./Ricetti	09/11/10	09/11/10	0 g	0%
23	Avvio del Servizio N-SISR Farm	12/11/10	12/11/10	0 g	0%
24	Avvio del Servizio N-SISR TRF	16/11/10	16/11/10	0 g	0%
25	Avvio del Servizio N-SISR Aree Stipendiali	20/12/10	20/12/10	0 g	0%
26	Avvio del Servizio N-SISR Spec. Ospedallera	23/12/10	23/12/10	0 g	0%
27	Avvio del Servizio N-SISR Mobilità	28/12/10	28/12/10	0 g	0%
28	Phase-out del SISR	12/01/11	12/01/11	0 g	0%
29	Collaudo altre aree fase A	28/12/10	01/02/11	26 g*	0%
30	Avvio Altre Aree fase A	01/02/11	01/02/11	1 g*	0%
31	Avviamento N-SISR Fase B	01/02/11	29/04/11	64 g*	0%
32	Installazione software Fase B	01/02/11	01/03/11	21 g*	0%
33	Preaccettazione	24/02/11	17/03/11	16 g*	0%
34	Collaudo	17/03/11	29/04/11	32 g*	0%
35	Avvio Fase B	29/04/11	29/04/11	1 g*	0%
36	Infrastruttura TRF	09/09/08	13/07/10	484 g*	0%
37	Progettazione Centri Servizi TRF	09/09/08	16/09/09	267 g*	0%
38	Progettazione Infrastruttura TRF	09/09/08	29/01/10	364 g*	0%
39	Predisposizione Centri Servizio TRF	23/11/09	15/03/10	81 g*	0%
40	Installazione apparati CS TRF	12/04/10	12/06/10	47 g*	0%
41	Pre-accettazione Centri Servizi TRF	14/06/10	02/07/10	16 g*	0%
42	Collaudo Centri Servizi TRF	02/07/10	13/07/10	8 g*	0%
43	Progettazione esecutiva software TRF	10/02/10	14/05/10	68 g*	0%
44	Progettazione servizio TRF	23/02/10	19/04/10	40 g	0%
45	Sistema Applicativo TRF	29/04/10	15/11/10	147 g*	0%
46	Progettazione di dettaglio	29/04/10	18/06/10	39 g*	0%
47	Sviluppo	19/06/10	26/09/10	71 g*	0%
48	Test e Preaccettazione	27/09/10	13/10/10	13 g*	0%
49	Collaudo	11/11/10	15/11/10	3 g*	0%
50	Gestione operativa TRF	16/11/10	20/12/10	25 g*	0%
51	Avviamento servizio TRF	16/11/10	16/11/10	0 g	0%
52	Primo ciclo di prova	16/11/10	10/12/10	19 g	0%
53	Collaudo Servizio TRF	10/12/10	20/12/10	7 g*	0%
54	Avvio cicli successivi	20/12/10	20/12/10	0 g	100%

Allegato "C"

Caruccionchiurazzi per Regione Puglia

Piano di comunicazione per il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSISR)

[Caruccionchiurazzi
impresa di comunicazione]

N-SISR

- Il Nuovo Sistema Informativo Regionale (N-SISR), andrà ad implementare l'attuale SISR Puglia, con l'obiettivo di:
 - Accelerare lo sviluppo della Sanità Elettronica in Puglia, accrescendo l'accessibilità, l'efficienza e l'ottimizzazione dei servizi sanitari, attraverso l'impiego dei più innovativi strumenti dell'ICT.

[CaruccioChiurazzi
impresa di comunicazione]

N-SISR: Aree applicative

- Le aree applicative già coperte dall'attuale SISR sono state ulteriormente estese e potenziate sotto il profilo funzionale, mentre sono state aggiunte nuove aree applicative, con riferimento alle esigenze di informatizzazione delle aree di assistenza sanitaria territoriale.

CaruccioChirazzi
impresa di comunicazione

Dal SISR all'N-SISR

- L'esigenza di far evolvere il SISR di Puglia in un Nuovo Sistema è determinata dal contesto nazionale che vede svilupparsi iniziative istituzionali legate al processo di decentramento e di responsabilizzazione delle Regioni soprattutto in materia sanitaria che ha dato luogo ad iniziative come ad esempio il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) avviata dall'ex-Ministero della Salute ed il Sistema Tessera Sanitaria e Monitoraggio della Spesa Sanitaria avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Il progetto di Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale di Puglia allinea, quindi, la Regione al livello delle iniziative nazionali sia come scelta tecnologica sia come contenuti informativi.

CaruccioChirazzi
impresa di comunicazione

N-SISR: Piano per la sanità elettronica della Regione Puglia

- Nello specifico, il N-SISR persegue gli obiettivi strategici del Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia:
 1. Migliorare e ottimizzare la gestione dei flussi informativi tra i tre livelli di governo;
 2. Migliorare la qualità del dato sanitario anche attraverso la condivisione delle basi informative e la condivisione dei metodi di codifica e di interpretazione dei dati;
 3. Massimizzare la comunicazione tra il Servizio Sanitario e il cittadino;
 4. Potenziare l'interoperabilità tra le strutture del sistema sanitario e la cooperazione fra gli operatori sanitari attraverso la condivisione del patrimonio informativo;
 5. Migliorare l'interazione fra il Sistema Sanitario regionale ed il resto delle Amministrazioni pubbliche.

CaruccioChirazzi
impresa di comunicazione

Da N-SISR a ?

- Il nuovo sistema informativo non è semplicemente un up-grading del sistema attualmente in uso, ma si configura, per la quantità e qualità di miglioramenti introdotti, come un vero e proprio nuovo ERP
- Per valorizzarne le caratteristiche e le qualità occorre pensare ad una specifica identità

CaruccioChiurazzi
impresa di comunicazione

Target

- Target Interno
 - Il target dell’N-SISR è rappresentato dal network di operatori (circa 4.000), presenti nelle aziende sanitarie pubbliche, presso le strutture accreditate e presso gli uffici regionali dell’Assessorato alle Politiche della Salute e dell’Ares.
 - 1200 utenti saranno i reali utilizzatori del sistema
- Target Esterno
 - Istituzioni centrali
 - Altre PAL
 - Media
 - Cittadini

[CaruccioChirazzi
impresa di comunicazione]

Soggetti coinvolti

- I soggetti coinvolti, sia nel ruolo di fruitori che di implementatori dell'N-SISR, sono nello specifico:
 - Operatori dei servizi di anagrafe sanitaria;
 - Gestori dei rapporti con i medici convenzionati;
 - Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, medici specialisti, medici di continuità assistenziale, medici di medicina dei servizi e di emergenza territoriale;
 - Uffici di gestione del personale, di controllo gestione, di epidemiologia e statistica;
 - Medici prescrittori ed erogatori di prestazioni sanitaria;
 - Unità di valutazione multidisciplinare dell'assistenza territoriale;
 - Responsabili di distretto, di unità operative, top management delle aziende;
 - Operatori sanitari di enti privati accreditati.

[CaruccioChiurazzi
impresa di comunicazione]

Obiettivi di comunicazione

1. COMPrensione

- Come costruzione di una identità, non burocratizzata, che consenta la riconoscibilità dello strumento e ne aumenti il goodwill interno ed esterno

2. UTILIZZO


- Portare i differenti target che usufruiranno del sistema a conoscenza delle sue peculiarità, della sua filosofia, fino ad un completo impiego per capitalizzare le esperienze positive

3. REPUTAZIONE

- Come punto di arrivo dell'efficienza del sistema tale che influisca in modo positivo sulla percezione della sanità pugliese (cfr.: malasanta Puglia 21700 referenze su google)

CaruccioChiuazzi
impresa di comunicazione

1. Azioni/Comprensione

- a) **Brand Identity per nuovo SISR**
- Al fine di conferire una identità chiara e più friendly, e per valorizzare meglio i principali benefits
- 
- Pay off: nuovo sistema informativo sanitario regionale
- b) **Sistema di immagine coordinata**
- On line: ridefinizione interfaccia utente secondo la nuova brand identity
 - Off line: realizzazione di product identity, dalla cancelleria alle diverse presentazioni (istituzionale, tecnica, cartacea e in digitale)

CarucceChiurazzi
impresa di comunicazione

2. Azioni/Utilizzo

- a) **Start-up**
 - Lancio del NSISR con evento unico di presentazione del sistema a quadri e dirigenti
 - Affissioni interna alle strutture per informare la comunità dell'avvio del nuovo sistema e delle sue ripercussioni sugli utenti;
 - Direct e-mailing teaser a lista di utenti sulla introduzione del sistema
- b) **Maintenance**
 - Newsletter, al fine di informare gli utenti dell'N-SISR sul sistema, le sue novità, l'utilizzo;
 - SISR DAY: giornata di incontro annuale in modalità barcamp con presentazione delle best practise e sintesi degli eventuali up-grading

[CaruocchieChiurazzi
impresa di comunicazione]

3. Azioni/Reputazione

- a) In fase di start up:
- Costituzione di una task-force di comunicazione che gestisca tutta la comunicazione verso i target esterni
 - Preparazione di un press-kit
 - Costruzione di una mailing media e opinion leader
- b) A regime
- Gestione della redazione della news
 - Gestione della comunicazione in caso di crisi
 - Evidenza delle best practise generate grazie all'impiego del sistema

[CaruccioChiuazzi
impresa di comunicazione]

Strumento per obiettivo

- Tutti gli strumenti individuati dovranno essere orchestrati sulla base dello specifico obiettivo di comunicazione.

Strumento/Obiettivo	Comprensione	Utilizzo	Reputazione
Brand naming	X		X
Immagine coordinata	X		X
Evento di lancio	X		
Newsletter		X	X
Affissioni	X		X
Direct Mail	X	X	
SISR Day	X	X	
Task-force MR			X

CarucchieChiurazzi
impresa di comunicazione

Crono-programma

TIMING ATTIVITA'	2009				2010				2011							
Immagine coordinata																
Evento di lancio																
Newsletter																
Affissioni																
Direct Mail																
SISR Day																
Gestione MR																

[CarucchieChiurazzi
impresa di comunicazione]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 923

Legge 350/2003 - art. 4, comma 180 - D.G.R. 1595/2005 - Accordo di Programma integrativo e modificativo dell'Accordo sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 07/12/2005 - Decreto ministeriale n. 4866 del 21.12.2009 - Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia.

L'Assessore ai Trasporti, Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

L'art. 4, comma 180 della legge n. 350/2003 autorizza, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia, un limite di impegno quindicennale di un milione di euro a decorrere dall'anno 2005.

Per la individuazione degli interventi da realizzare e disciplinare gli impegni reciproci, con deliberazione n. 1595 del 15.11.2005 veniva approvato lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detto Accordo, che veniva sottoscritto in data 7.12.2005, prevedeva l'accensione di apposito mutuo con utilizzo del limite di impegno quindicennale di 1 milione di euro, a decorrere dall'anno 2005, riveniente dalla citata legge n. 350/2003.

Con deliberazione n. 2240 del 17.11.2009 veniva approvato lo schema di Accordo integrativo e modificativo di quello sottoscritto in data 7.12.2005.

Detto Accordo, approvato con decreto n. 4866 del 21.12.2009, prevede all'art. 5, comma 3, lettera a), il trasferimento, a titolo di anticipazione, di risorse pari al 20% del contributo, che nella fattispecie ammonta a euro 3.000.000,00.

Il punto 4 dello stesso art.5 prevede che risorse sono erogate con vincolo di destinazione per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo.

Con nota prot. 19057 R.U. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato di aver autorizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze a trasferire la suddetta somma a questa Regione.

Con nota prot AOO/116/1540 del 17.3.2010 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato che è stata trasferita la somma di euro 3.000.000,00 relativa al finanziamento per le infrastrutture per la Fiera di Foggia, di cui alla legge n. 350/2003..

In relazione a quanto sopra, non avendo preventivato le risorse di cui alla citata legge n. 350/2003, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, occorre procedere alla variazione, mediante istituzione di capitoli nella parte entrata e nella parte spesa, della U.P.B. 4.3.16 e U.P.B. 3.7.3, come di seguito riportato, al fine di consentire la successiva liquidazione delle risorse spettanti alla Fiera di Foggia per non creare turbativa nella realizzazione degli interventi.

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16

- Cap. 2055208 "L. n. 350/2003 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia" euro 3.000.000,00

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 3.7.3

- Cap. 552065 "Legge n. 350/2003 - art. 4, comma 180 - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia": euro 3.000.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16

- Cap. 2055208 “L. n. 350/2003 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia” euro 3.000.000,00

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, intermini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 3.7.3

- Cap. 552065 “ Legge n. 350/2003 - art. 4, comma 180 - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia” euro 3.000.000,00.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. K).

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Settore;

A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 in termini di competenza e cassa, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16

- Cap. 2055208 “L. n. 350/2003 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia” euro 3.000.000,00

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, intermini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 3.7.3

- Cap. 552065 “Legge n. 350/2003 - art. 4, comma 180 - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia” euro 3.000.000,00.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7 della l.r.n. 28/01;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi della vigente legge regionale in materia (art. 11, comma 2, L.R. n. 35/2009).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 924

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale “Norme per l'abitare sostenibile (art. 9 e 10 L.R. 13/2008) - Specificazioni in merito alla DGR 2272/2009.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO

Che con deliberazione GR 2272/2009 sono state approvate le Procedure, il Sistema di Accredita-

mento dei soggetti abilitati al rilascio, il Rapporto con la Certificazione Energetica e l'integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009 per la certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale;

che al paragrafo 6.1 si stabilisce che i tecnici qualificati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono dimostrare di aver partecipato ad uno specifico corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Puglia con programma di almeno 120 ore comprendente le materie di riferimento per la valutazione dei requisiti di cui alle Aree di Valutazione della Tabella A e con superamento dell'esame finale abilitante;

ed al paragrafo 6.3 che i corsi di formazione possono essere svolti da soggetti privati e pubblici, in possesso di appositi requisiti, così come definiti dalla normativa regionale in materia;

Che sul BURP 27 del 10.02.2010 è stato pubblicato il regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192", che all'articolo 8 stabilisce che sono accreditati per l'attività di certificazione energetica e riconosciuti come soggetti certificatori i tecnici abilitati all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali, ovvero i tecnici che esplicano, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche o delle società private di appartenenza, le funzioni di energy manager e che possiedono un'adeguata competenza professionale comprovata da esperienza almeno triennale ed attestata da una dichiarazione del rispettivo Ordine o Collegio Professionale, ovvero degli enti ed organismi pubblici di appartenenza, in almeno due delle seguenti attività:

- progettazione dell'isolamento termico degli edifici;
- progettazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva;
- gestione energetica di edifici ed impianti;
- certificazione e diagnosi energetica.

In alternativa, al fine di conseguire l'accREDITAMENTO, i tecnici devono aver frequentato specifici

corsi di formazione per certificatori energetici degli edifici con superamento di esame finale;

che l'art. 11 del regolamento stabilisce che i corsi di formazione possono essere svolti da Università, Enti di ricerca, Ordini o Collegi professionali e relative federazioni regionali, nonché soggetti pubblici o privati, in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale, così come definiti dalla normativa regionale in materia, che il corso di formazione deve avere durata minima di 80 ore, con obbligo di frequenza pari almeno l'85% e far riferimento a tematiche specifiche elencate nell'articolo stesso;

che l'art. 12 del regolamento stabilisce che il corso si conclude con una verificale finale, il cui superamento è obbligatorio ai fini dell'accREDITAMENTO e dell'iscrizione all'Elenco regionale;

CONSIDERATO

che con le procedure per la certificazione di sostenibilità approvate con deliberazione GR 2272/2009 al paragrafo 2.1 stabiliscono che la procedura per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, a norma dell'art. 9, comma 2, della LR n. 13/2008, ricomprende la procedura per il rilascio dell'Attestato di Certificazione Energetica di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 192/2005 e sue modifiche ed integrazioni, con riferimento al Decreto Ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".

Coerentemente con tale previsione, l'iter procedurale descritto nel successivo punto 3. si conclude con il rilascio di due Certificati:

- a) il Certificato di Sostenibilità Ambientale;
- b) l'Attestato di Certificazione Energetica.

Che il soggetto accreditato per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale lo è quindi anche per il rilascio dell'Attestato di Certificazione Energetica;

che l'approvazione del regolamento regionale 10/2010 impone un riallineamento delle procedure per il rilascio della certificazione energetica e di

quella di sostenibilità ambientale e delle norme che regolano l'accreditamento dei soggetti abilitati;

che tale necessità è motivata dall'obbligo di rispettare il principio di non aggravamento dei procedimenti amministrativi che conducono al rilascio della certificazione di sostenibilità ambientale e di quello per il rilascio della certificazione energetica;

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. c) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale."

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di specificare quanto contenuto al punto 6.3 dell'allegato "Procedure, Sistema di Accredimento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009 per la certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale" approvato con deliberazione GR 2272/2009 come segue: "gli specifici corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Puglia con programma di almeno 120

ore sono quelli svolti da Università, Enti di ricerca, Ordini o Collegi professionali e relative federazioni regionali, nonché soggetti pubblici o privati, in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale, così come definiti dalla normativa regionale in materia";

2. di specificare che i corsi di formazione per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale sono costituiti da moduli inerenti le cinque aree di valutazione del sistema indicate nella tabella A. Per conseguire l'accreditamento sia per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale che per quella Energetica i corsi dovranno avere durata minima 140 ore e contenere anche le tematiche elencate all'articolo 11 del regolamento regionale 10/2009;
3. di specificare che i tecnici abilitati che dimostrino di aver frequentato corsi di almeno 60 ore tenuti dai soggetti di cui al punto 1 e riguardanti una o più delle cinque aree di valutazione del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici, possono accreditarsi al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale frequentando solo i moduli relativi alle materie non comprese nei corsi suddetti, fatto salvo l'obbligo dell'esame finale;
4. di specificare che i tecnici accreditati per l'attività di certificazione energetica possono accreditarsi al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale frequentando corsi di formazione di almeno 60 ore comprendenti le altre materie di riferimento per la valutazione dei requisiti di cui alle cinque Aree di Valutazione del Sistema e con superamento dell'esame finale abilitante previsto dalla Deliberazione GR 2272/2009;
5. di specificare che la dimostrazione dei titoli già posseduti dovrà essere resa agli enti erogatori dei corsi al momento dell'iscrizione e alla Regione al momento dell'esame dalla stessa predisposto ai fini dell'accertamento delle competenze possedute nelle materie oggetto delle cinque aree di valutazione;

6. di dare mandato al dirigente del servizio formazione professionale ad autorizzare, con apposita determinazione, dietro presentazione dell'istanza come da modello pubblicato sul sito istituzionale, i soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 281 del 15/03/2004 con allegate schede tecniche "capacità logistiche A.2" pubblicata sul BURP n. 46 supplemento del 15.04.2004, allo svolgimento dei corsi qualora conformi a quanto previsto nella deliberazione GR 2272/2009 e nella presente deliberazione;
7. di specificare che i tecnici accreditati per la fase transitoria di cui al punto 7 dell'allegato "Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009 per la certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale" approvato con deliberazione GR 2272/2009, possono acquisire l'idoneità al rilascio della certificazione energetica per la stessa fase transitoria previa attestazione del rispettivo Ordine o Collegio Professionale;
8. di specificare che, superata la fase transitoria, alla dimostrazione del possesso di uno dei requisiti elencati al punto 6.1 delle procedure di cui alla D.G.R. 2272/2009 in sostituzione dell'obbligo di frequenza di corsi per l'accreditamento al rilascio della certificazione di sostenibilità, deve essere aggiunta l'attestazione del rispettivo Ordine o Collegio Professionale circa il possesso dell'esperienza professionale di cui all'articolo 8 del regolamento regionale 10/2010;
9. di specificare che lo stesso soggetto abilitato secondo quanto previsto dai punti 6.1 e 6.2 della citata delibera potrà rilasciare sia l'Attestato di Conformità del Progetto di cui alla lettera e) del punto 3.4 sia il Certificato di Sostenibilità Ambientale di cui al punto 3.7 della deliberazione GR 2272/2009 e che, nel caso in cui si tratti di due soggetti diversi, l'abilitazione alla certificazione di sostenibilità dovrà essere posseduta da entrambi;

10. di specificare che la commissione d'esame di cui al punto 6.1 della citata delibera è composta da tre membri, nominati con determinazione del responsabile del servizio competente, di cui uno interno al servizio stesso e gli altri due di riconosciuta esperienza tecnico-scientifica nel settore, in qualità di rappresentanti di Enti di ricerca nazionali (ENEA, CNR) e di Dipartimenti universitari designati da detti enti.
11. di specificare che con atto dirigenziale, il Servizio, competente alla tenuta dell'Elenco ed alla organizzazione dell'esame finale, determina l'importo dei diritti di segreteria ed istruttoria per l'iscrizione ed il mantenimento della stessa nell'Elenco e per gli oneri inerenti alla commissione d'esame.

di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 925

L. 09/12/98, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2010. Aumento di stanziamento.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.
- Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni le risorse asse-

gnate al Fondo ai fini della concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.

- Con decreto n. 12965 del 13/11/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni la disponibilità relativa al Fondo per l'anno 2009. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di euro 11.995.737,76.
- Visto che nel bilancio di previsione 2010 è iscritta la somma di euro 11.976.797,79, il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 116/568 del 5/3/2010, al fine di provvedere alla regolarizzazione del Provvisorio di Entrate n. 14/2010 del 4/1/2010 con cui il Banco di Napoli, in qualità di Tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso della somma di euro 11.995.737,76 accreditata dal Ministero, ha invitato il Servizio Politiche Abitative a provvedere per l'iscrizione in bilancio della maggiore entrata.

Tutto ciò premesso, occorre ora provvedere alla variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010, ai sensi della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 in materia di contabilità regionale, con l'iscrizione della maggiore entrata di euro 18.939,97 negli stati di previsione dell'entrata e della spesa.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2010.

Entrata

Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 18.939,97.

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 18.939,97.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a) L'Assessore relatore, sulla base delle risul-

tanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria ed approvare la relazione che precede;

di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2010, mediante l'iscrizione della somma di euro 18.939,97 negli stati di previsione dell'entrata e della spesa ai seguenti capitoli:

Entrata

Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 18.939,97.

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 18.939,97.

di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**